



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

LA COMMISSIONE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, e successive modificazioni;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02 dicembre 2019, n. 169 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

Visto il Decreto Legge del 01 marzo 2021, n. 22 *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n.57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*, ed in particolare l'art. 41, co. 1, 3 e 7;

Visto il Decreto del Capo Dipartimento per l'amministrazione generale n. 1013 del 28 aprile 2025, con cui è stato disposto il conferimento, all'arch. Corrado Azzollini, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale ad interim di direzione presso il Segretariato Regionale del Ministero della cultura per l'Emilia Romagna;

Considerato che l'immobile denominato **Tresigallo: la matrice di una città di 'fondazione'**, sito in provincia di Ferrara, comune di Tresignana, località Tresigallo, distinto al N.C.T./N.C.E.U. sez. B al foglio 6, particella 404, e ai fogli 2, 4, 5, 6, 10, 11, 12, s.p. (strade e aree pubbliche), come dall'unità planimetria castale, è stato dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 e di interesse storico-testimoniale particolarmente importante ai sensi degli artt. 10, comma 3 lettera d) e 13 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42, con decreto della Commissione regionale il patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna n. 76 del 20/06/2024, successivamente rettificato (limitatamente alla sola denominazione dell'immobile riportata alla pagina n. 2 del medesimo provvedimento) e sostituito dal D.C.R. n. 166 del 12/11/2024;

Vista la nota prot. n. 24454 del 29/07/2024, con la quale la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha comunicato agli interessati, ai sensi degli artt. 45 e 46 del sopra citato



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Decreto Legislativo 42/2004, l'avvio del procedimento per l'apposizione di prescrizioni di tutela indiretta nei confronti di *Tresigallo: il tessuto urbano di una città di 'fondazione'*, sita in provincia di Ferrara, comune di Tresignana, località Tresigallo e Finale di Rero, segnata in catasto come da planimetria allegata alla comunicazione stessa, mediante affissione agli albi pretori del comune di Tresignana e dell'Unione dei comuni Terre e Fiumi ai sensi dell'art. 46 comma 1 del citato Decreto Legislativo 42/2004, avvenuta in data 29/07/2024;

Visto che, a seguito di tale comunicazione, sono pervenute entro i termini previsti osservazioni del Collegio Provinciale Geometri e Geometri laureati di Ferrara in data 14/10/2024 (prot. SABAP-BO n. 33259 del 15/10/2024) e dell'Unione dei comuni Terre e Fiumi in data 16/10/2024 (prot. SABAP-BO n. 33452 del 16/10/2024)

Visto il nuovo avvio del procedimento per l'apposizione di prescrizioni di tutela indiretta nei confronti di *Tresigallo: il tessuto urbano di una città di 'fondazione'*, comunicato dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 38471 del 26/11/2024, mediante affissione agli albi pretori del comune di Tresignana e dell'Unione dei comuni Terre e Fiumi ai sensi dell'art. 46 comma 1 del citato Decreto Legislativo 42/2004, avvenuta in data 26/11/2024, col quale sono state accolte alcune delle osservazioni pervenute, apportando modifiche alla planimetria allegata alla comunicazione stessa e alle prescrizioni previste, e sono stati rettificati errori materiali nella perimetrazione;

Visto che, a seguito di tale comunicazione, sono pervenute entro i termini previsti ulteriori osservazioni dell'Unione dei comuni Terre e Fiumi in data 14/02/2025 (prot. SABAP-BO n. 5168 del 17/02/2025);

Visto il nuovo avvio del procedimento per l'apposizione di prescrizioni di tutela indiretta nei confronti di *Tresigallo: il tessuto urbano di una città di 'fondazione'*, comunicato dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 10336 del 27/03/2024, mediante affissione agli albi pretori del comune di Tresignana e dell'Unione dei comuni Terre e Fiumi ai sensi dell'art. 46 comma 1 del citato Decreto Legislativo 42/2004, avvenuta in data 27/03/2025, resosi necessario per la correzione di errori nella planimetria allegata, senza apportare modifiche alle prescrizioni previste, e per completare l'individuazione degli interessati;

Vista la nota prot.n. 18719 del 05/06/2025 con la quale la sopra citata Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso alla Commissione Regionale competente la proposta definitiva per l'emanazione del provvedimento di apposizione di prescrizioni di tutela indiretta nei confronti degli immobili di seguito descritti, includendo un articolato elaborato dove sono restituite puntualmente in tavola sinottica le controdeduzioni e il parziale accoglimento per tutte le sopra citate osservazioni pervenute dagli interessati, e le relative modifiche agli elaborati della proposta tutela;

Visto il verbale della seduta del 13/06/2025 col quale la Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna, valutata la proposta e le prescrizioni previste dalla competente Soprintendenza, preso atto delle osservazioni presentate dagli interessati al



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

procedimento, concorda con le controdeduzioni esaustivamente formulate dalla stessa Soprintendenza e delibera per la sottoposizione a prescrizioni di tutela indiretta degli immobili di seguito descritti;

Visto che sono pervenute, entro i termini previsti dalla sopra citata comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 10336 del 27/03/2024, ulteriori osservazioni dell'Unione dei comuni Terre e Fiumi, in data 13/06/2025 (prot. SR-ERO n. 3377 del 13/06/2025);

Vista la nota prot.n. 19952 del 16/06/2025 con la quale la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato alla Commissione Regionale che le ulteriori osservazioni pervenute in parte ribadiscono quanto espresso nelle precedenti osservazioni presentate dall'Unione dei comuni Terre e Fiumi, già puntualmente controdedotte nell'elaborato allegato alla proposta definitiva prot.n. 18719 del 05/06/2025 esaminata e approvata dalla Commissione Regionale, e in parte non sono pertinenti ai contenuti del provvedimento, in quanto riguardano le modalità del successivo procedimento autorizzativo ex art. 45 degli interventi, sulle quali saranno fornite indicazioni in una sezione dedicata del sito web della stessa Soprintendenza, dove saranno pubblicate anche "le linee di indirizzo alla progettazione";

Visto il verbale della seduta straordinaria del 25/06/2025 col quale la Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna, preso atto delle ulteriori osservazioni presentate dagli interessati al procedimento, concorda con le controdeduzioni comunicate dalla competente Soprintendenza e conferma la delibera per la sottoposizione a prescrizioni di tutela indiretta degli immobili di seguito descritti;

Preso atto delle osservazioni presentate dagli interessati, delle quali hanno tenuto adeguato e pertinente conto la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e la Commissione Regionale competenti;

Ritenuto che ai fini della salvaguardia dell'integrità dell'immobile sopra citato, denominato **Tresigallo: la matrice di una città di 'fondazione'**, e delle sue condizioni di prospettiva, luce, visibilità, cornice ambientale e decoro è necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti degli immobili segnati al catasto del comune Tresignana (FE) come dall'elenco dei dati catastali e dalla planimetria catastale allegati, per i motivi più ampiamente illustrati nell'unita relazione tecnica con descrizione dei perimetri e prescrizioni per gli interventi;

Visto l'art. 45 del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004;

DECRETA

ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 nei confronti degli immobili individuati nelle premesse del presente provvedimento, sono dettate le prescrizioni contenute nell'allegata relazione tecnica con descrizione dei perimetri e prescrizioni per gli interventi.



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

La planimetria catastale, l'elenco dei dati catastali, costituito da n. 25 pagine, e la relazione tecnica con descrizione dei perimetri e prescrizioni per gli interventi, costituita da n. 14 pagine, fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato in via amministrativa ai destinatari individuati nelle apposite relate di notifica e al Comune di Tresignana (FE).

A cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente, esso verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio di pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'articolo 47 comma 3 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Arch. Corrado Azzollini Segretario regionale ad interim

Firmato digitalmente

dott.ssa Chiara Magalini

Funzionario responsabile del procedimento

per il Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna

CHM



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

TRESIGNANA (FE)

Tresigallo e Finale di Rero

*Tresigallo: il tessuto urbano
di una città di 'fondazione'*

LEGENDA

Tutele vigenti

 tutele con decreto espresso

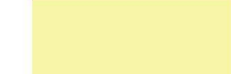
 edifici pubblici ope legis

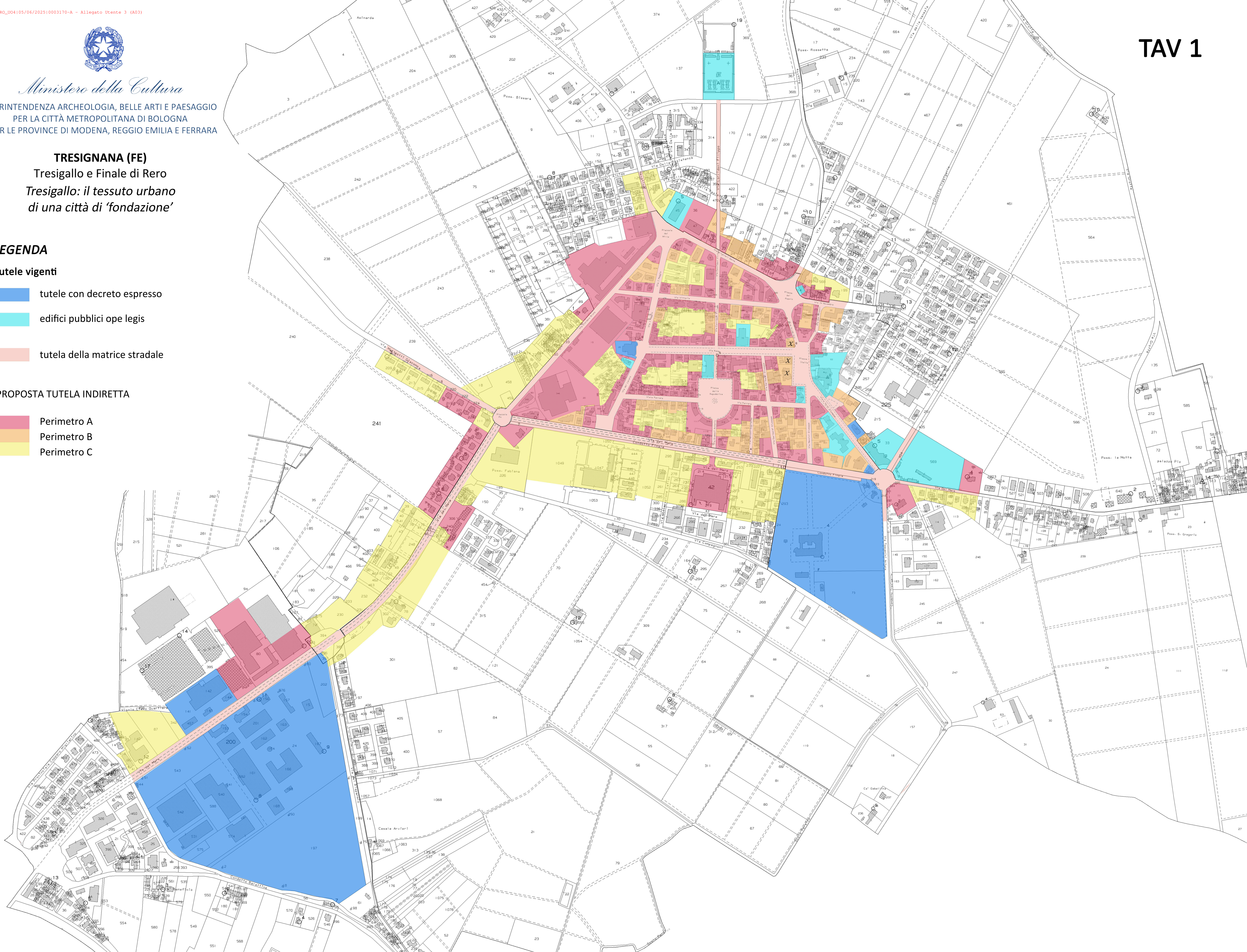
 tutela della matrice stradale

PROPOSTA TUTELA INDIRETTA

 Perimetro A

 Perimetro B

 Perimetro C





Elenco dati catastali allegato

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

TRESIGNANA (FE)

Tresigallo e Finale di Rero

- *Tresigallo: il tessuto urbano di una città di "fondazione"* -

Dati catastali

Alla ricerca dei dati catastali hanno collaborato: Walther Dessanai, Adele Pelizzoni, Elena Pozzi

Nota bene: la lettera "P" associata ai dati sta ad indicare "parte"

Foglio	Mappali	Sub
2	19	5
2	19	6
2	19	7
2	22	1
2	22	2
2	24	3
2	24	4
2	24	5
2	24	6
2	24	7
2	24	8
2	24	9
2	26	10
2	26	13
2	26	14
2	26	15
2	26	16
2	26	17
2	28	7
2	28	8
2	28	9
2	29	5
2	29	8
2	29	10
2	29	12
2	29	13
2	29	14
2	35	3
2	35	4
2	35	5
2	35	6
2	35	7
2	35	8
2	35	10
2	35	11
2	35	12
2	35	13
2	35	14
2	35	15
2	35	16
2	36	3
2	36	4
2	37	
2	43	4
2	43	5
2	43	14
2	43	15

Foglio	Mappali	Sub
2	43	16
2	43	17
2	43	19
2	43	20
2	43	21
2	43	22
2	45	2
2	47	2
2	47	3
2	47	5
2	47	6
2	49	
2	68	3
2	68	4
2	68	5
2	68	6
2	68	7
2	69	1
2	69	2
2	69	3
2	69	4
2	69	5
2	76	2
2	82	1
2	82	2
2	82	3
2	82	4
2	82	5
2	83	
2	84	1
2	84	2
2	85	
2	90	1
2	90	2
2	90	4
2	94	3
2	94	4
2	112	1
2	112	2
2	112	4
2	112	6
2	123	4
2	123	5
2	124	3
2	124	4
2	124	5
2	124	6

Foglio	Mappali	Sub
2	125	
2	159	4
2	159	5
2	159	6
2	159	7
2	159	8
2	159	9
2	159	10
2	174	1
2	176	1
2	176	2
2	247	1
2	247	2
2	247	3
2	247	4
2	247	5
2	247	6
2	247	7
2	247	8
2	247	9
2	247	10
2	247	11
2	247	12
2	247	13
2	247	14
2	247	15
2	247	16
2	247	17
2	247	18
2	265	
2	265	4
2	278	
2	279	
2	293	
2	305	
2	306	
2	307	
2	325	1
2	325	2
2	383 – P	
2	423	
2	434	1
2	434	2
2	434	3

Foglio	Mappali	Sub
4	14	
4	18	
4	21	1
4	21	3
4	21	4
4	22	5
4	22	6
4	22	7
4	22	8
4	22	11
4	22	12
4	22	14
4	24	1
4	24	2
4	24	3
4	24	4
4	26	1
4	26	2
4	26	3
4	26	4
4	26	5
4	26	6
4	26	7
4	26	8
4	26	9
4	26	10
4	26	11
4	26	12
4	26	13
4	27	1
4	27	2
4	27	3
4	27	4
4	27	5
4	27	6
4	27	7
4	27	8
4	27	9
4	27	11
4	27	13
4	27	14
4	28	1
4	28	2
4	28	3
4	28	4
4	28	5
4	28	6

Foglio	Mappali	Sub
4	28	7
4	28	8
4	28	9
4	28	10
4	29	1
4	29	2
4	29	3
4	29	4
4	29	5
4	29	6
4	29	7
4	29	8
4	29	9
4	29	10
4	30	1
4	30	2
4	30	3
4	30	4
4	30	5
4	30	6
4	30	7
4	30	8
4	30	9
4	30	10
4	30	11
4	30	12
4	30	13
4	30	14
4	30	15
4	30	16
4	30	17
4	30	18
4	31	1
4	31	3
4	31	4
4	31	5
4	31	6
4	31	7
4	31	8
4	31	9
4	31	10
4	31	11
4	31	14
4	31	15
4	31	16
4	31	17
4	31	18

Foglio	Mappali	Sub
4	31	19
4	31	20
4	31	21
4	31	22
4	31	23
4	31	24
4	31	26
4	31	27
4	31	28
4	32	1
4	32	2
4	32	3
4	32	4
4	32	5
4	32	8
4	32	9
4	32	10
4	32	13
4	32	14
4	32	15
4	32	17
4	32	18
4	32	19
4	33	1
4	33	2
4	33	3
4	33	5
4	33	6
4	33	7
4	33	8
4	33	9
4	39	3
4	39	4
4	40	
4	41	
4	42	1
4	43	8
4	43	9
4	43	11
4	43	12
4	43	13
4	43	14
4	43	15
4	43	16
4	43	17
4	43	18
4	43	19

Foglio	Mappali	Sub
4	44	1 - P
4	44	2
4	47	
4	49	
4	60	1
4	60	2
4	67	1
4	67	2
4	67	3
4	67	4
4	67	5
4	67	6
4	67	7
4	67	8
4	67	9
4	67	10
4	67	11
4	67	12
4	67	13
4	67	14
4	67	15
4	67	16
4	67	18
4	67	20
4	67	23
4	67	24
4	67	25
4	67	26
4	67	27
4	67	28
4	67	29
4	67	30
4	67	31
4	67	32
4	67	33
4	67	34
4	67	35
4	67	36
4	67	37
4	67	38
4	68	1
4	68	2
4	68	4
4	68	5
4	68	6
4	71	1
4	71	2
4	71	3

Foglio	Mappali	Sub
4	74	3
4	78	
4	80	1
4	80	20
4	80	2
4	80	3
4	80	22
4	80	4
4	80	21
4	80	5
4	80	24
4	80	6
4	80	23
4	80	7
4	80	18
4	80	8
4	80	17
4	80	9
4	80	16
4	80	10
4	80	15
4	80	11
4	80	14
4	80	12
4	80	13
4	80	19
4	83	
4	88	3
4	88	4
4	88	5
4	88	6
4	92	
4	95	1
4	95	2
4	95	3
4	95	4
4	95	6
4	95	7
4	95	8
4	95	9
4	96	
4	98	
4	99	
4	100	
4	102	
4	103	
4	111	
4	112	

Foglio	Mappali	Sub
4	113	
4	114	
4	115	
4	116	
4	117	
4	118	
4	123	
4	124	1
4	125	
4	126	
4	127	
4	129	1
4	129	2
4	129	3
4	129	4
4	129	5
4	129	6
4	129	7
4	129	8
4	129	9
4	129	10
4	129	11
4	129	12
4	129	13
4	129	14
4	129	15
4	129	16
4	129	17
4	130	
4	131	
4	132	
4	133	
4	134	
4	135	
4	136	
4	137	
4	138	
4	139	
4	140	
4	141	
4	142	
4	143	
4	144	
4	145	
4	146	
4	147	
4	148	
4	149	

Foglio	Mappali	Sub
4	150	
4	151	
4	152	
4	153	
4	154	
4	155	
4	156	
4	160	1
4	160	2
4	160	3
4	160	4
4	160	5
4	160	6
4	160	7
4	160	8
4	160	10
4	160	11
4	160	12
4	160	13
4	167	
4	169	1
4	169	2
4	170	2
4	170	5
4	170	6
4	171	5
4	171	7
4	172	3
4	172	4
4	172	5
4	173	
4	174	
4	175	
4	176	
4	177	
4	200	
4	201	
4	209	1
4	209	2
4	209	3
4	209	4
4	209	5
4	209	6
4	210	
4	211	1
4	211	2
4	211	3
4	211	4

Foglio	Mappali	Sub
4	211	6
4	211	7
4	211	8
4	211	9
4	211	10
4	211	11
4	211	12
4	211	13
4	211	14
4	211	15
4	211	16
4	211	
4	212	
4	213	1
4	213	2
4	213	3
4	213	4
4	213	5
4	213	6
4	213	
4	214	
4	215	1
4	215	2
4	215	3
4	215	4
4	215	5
4	215	6
4	215	7
4	215	8
4	216	
4	217	1
4	217	2
4	217	3
4	217	4
4	217	5
4	217	6
4	217	7
4	217	8
4	217	9
4	217	10
4	217	11
4	217	12
4	217	13
4	217	14
4	217	15
4	217	16
4	217	17
4	217	18

Foglio	Mappali	Sub
4	217	19
4	217	20
4	217	21
4	217	22
4	217	23
4	217	24
4	217	25
4	217	26
4	217	27
4	217	
4	218	
4	219	1
4	219	2
4	219	3
4	219	4
4	219	5
4	219	6
4	219	7
4	219	8
4	220	
4	221	1
4	221	2
4	221	3
4	221	4
4	221	5
4	221	6
4	221	7
4	221	8
4	221	
4	222	
4	223	1
4	223	2
4	223	3
4	223	4
4	223	5
4	223	6
4	223	7
4	223	8
4	223	9
4	223	10
4	223	11
4	223	
4	224	
4	230	
4	231	
4	233	
4	239 – P	
4	241 – P	

Foglio	Mappali	Sub
5	13	3
5	13	4
5	13	7
5	13	9
5	13	12
5	13	13
5	13	14
5	13	16
5	13	18
5	13	19
5	13	20
5	14	7
5	14	8
5	14	9
5	15	1
5	15	2
5	15	3
5	15	4
5	15	5
5	15	6
5	15	7
5	15	8
5	15	9
5	15	10
5	15	11
5	15	12
5	15	13
5	15	14
5	16	1
5	16	2
5	16	4
5	16	5
5	16	6
5	16	7
5	16	8
5	16	9
5	17	
5	18	3
5	18	4
5	18	5
5	18	6
5	18	7
5	18	8
5	18	9
5	18	10
5	18	11
5	18	12
5	18	13

Foglio	Mappali	Sub
5	18	14
5	18	15
5	18	16
5	18	17
5	18	18
5	18	19
5	18	20
5	18	21
5	18	22
5	18	23
5	18	24
5	18	25
5	18	26
5	18	27
5	18	28
5	18	29
5	18	30
5	18	31
5	18	32
5	18	33
5	19	1
5	20	2
5	20	8
5	20	10
5	20	11
5	20	12
5	20	19
5	20	22
5	20	23
5	20	24
5	20	25
5	20	26
5	20	27
5	20	28
5	20	29
5	20	30
5	20	31
5	20	34
5	20	35
5	20	36
5	20	43
5	20	45
5	20	46
5	20	47
5	20	49
5	20	50
5	20	53
5	20	54

Foglio	Mappali	Sub
5	20	55
5	21	
5	22	1
5	22	2
5	23	1
5	23	4
5	23	5
5	23	7
5	23	8
5	23	10
5	23	11
5	23	12
5	23	13
5	23	14
5	24	1
5	24	5
5	24	6
5	25	5
5	25	6
5	25	7
5	25	8
5	25	9
5	28	
5	29	
5	30	
5	31	
5	32	6
5	32	7
5	33	1
5	33	2
5	34	
5	35	1
5	35	2
5	35	3
5	35	6
5	35	10
5	35	11
5	36	3
5	36	4
5	36	5
5	37	1
5	37	2
5	37	4
5	38	7
5	38	8
5	38	9
5	38	10
5	38	11

Foglio	Mappali	Sub
5	39	1
5	39	4
5	39	5
5	40	1
5	40	4
5	40	5
5	40	6
5	41	
5	42	
5	43	1
5	43	2
5	43	3
5	43	6
5	43	7
5	44	
5	45	
5	46	
5	47	1
5	47	6
5	47	7
5	47	10
5	47	11
5	47	12
5	47	13
5	47	14
5	47	15
5	47	16
5	47	17
5	47	18
5	47	19
5	47	21
5	47	22
5	47	23
5	48	1
5	48	2
5	48	3
5	48	4
5	49	
5	50	1
5	50	2
5	50	3
5	50	4
5	51	8
5	51	10
5	52	12
5	52	13
5	52	14
5	52	28

Foglio	Mappali	Sub
5	52	29
5	52	30
5	52	31
5	52	33
5	52	36
5	53	
5	54	1
5	54	4
5	54	7
5	55	1
5	55	2
5	56	1
5	56	2
5	56	5
5	56	7
5	56	8
5	58	1
5	58	2
5	59	4
5	59	5
5	59	6
5	59	7
5	60	6
5	60	7
5	60	9
5	60	10
5	60	11
5	60	12
5	60	13
5	60	14
5	61	4
5	61	5
5	62	8
5	62	9
5	62	15
5	62	21
5	62	22
5	63	
5	64	1
5	64	2
5	65	
5	66	
5	67	
5	69	3
5	69	4
5	69	5
5	69	6
5	69	7

Foglio	Mappali	Sub
5	71	5
5	71	1
5	71	3
5	71	4
5	72	3
5	72	1
5	72	5
5	72	6
5	72	7
5	72	8
5	72	11
5	72	12
5	74	3
5	75	3
5	76	1
5	76	3
5	76	8
5	76	9
5	76	10
5	76	11
5	76	13
5	76	14
5	76	15
5	77	5
5	77	6
5	77	7
5	77	8
5	77	9
5	79	
5	80	4
5	81	1
5	82	6
5	82	10
5	82	11
5	82	12
5	82	15
5	82	16
5	82	17
5	82	18
5	83	17
5	83	18
5	83	19
5	83	20
5	83	21
5	83	22
5	84	9
5	84	10
5	84	18

Foglio	Mappali	Sub
5	84	20
5	84	21
5	84	22
5	84	23
5	84	24
5	84	25
5	84	28
5	84	29
5	84	30
5	84	31
5	85	1
5	85	2
5	85	3
5	85	5
5	85	7
5	85	8
5	85	9
5	85	10
5	85	11
5	85	12
5	85	13
5	85	14
5	85	16
5	85	17
5	86	1
5	86	3
5	86	5
5	86	12
5	86	13
5	86	14
5	86	15
5	86	16
5	86	17
5	86	18
5	89	6
5	89	7
5	90 - P	
5	91	3
5	91	4
5	91	5
5	91	3
5	91	4
5	91	5
5	92	
5	94	4
5	94	5
5	94	6
5	94	9

Foglio	Mappali	Sub
5	94	12
5	94	13
5	94	14
5	94	15
5	94	16
5	94	18
5	94	19
5	94	20
5	94	21
5	94	22
5	98	20 - P
5	98	21
5	98	23
5	98	1
5	98	3
5	98	2
5	98	8
5	98	9
5	98	11
5	98	12
5	98	13
5	98	14
5	98	17
5	98	24
5	98	25
5	98	26
5	98	27
5	99	2
5	99	3
5	99	4
5	99	5
5	99	6
5	99	7
5	100	4
5	100	5
5	101	8
5	101	9
5	101	10
5	101	11
5	101	12
5	101	13
5	101	14
5	101	15
5	101	16
5	101	17
5	101	18
5	103	1
5	103	2

Foglio	Mappali	Sub
5	104	6
5	104	8
5	104	9
5	104	10
5	106	1
5	106	2
5	106	3
5	106	4
5	106	5
5	106	6
5	107	
5	108	4
5	108	5
5	108	7
5	108	8
5	108	9
5	108	10
5	108	11
5	108	12
5	108	13
5	108	14
5	108	15
5	109	1
5	109	3
5	110	1
5	110	2
5	110	3
5	110	4
5	111	1
5	111	3
5	111	4
5	111	5
5	112	2
5	112	4
5	112	6
5	112	7
5	113	5
5	113	7
5	113	8
5	113	11
5	114	1
5	114	3
5	117	5
5	117	7
5	117	8
5	117	10
5	117	11
5	117	12

Foglio	Mappali	Sub
5	117	13
5	117	14
5	117	15
5	118	
5	120	
5	121	
5	122	
5	123	
5	124	
5	125	1
5	126	
5	127	
5	128	10
5	128	12
5	129	3
5	129	6
5	129	8
5	129	5
5	129	7
5	129	4
5	130	1
5	130	2
5	130	3
5	130	4
5	130	6
5	130	10
5	130	11
5	131	12
5	131	18
5	131	10
5	131	1
5	131	17
5	131	16
5	131	14
5	131	15
5	131	5
5	131	8
5	131	9
5	131	11
5	131	19
5	133	1
5	134	1
5	134	2
5	136	9
5	136	4
5	136	2
5	136	12
5	136	15

Foglio	Mappali	Sub
5	137	3
5	138	5
5	138	8
5	138	10
5	138	11
5	138	12
5	138	13
5	138	15
5	138	16
5	140	4
5	140	10
5	140	11
5	140	12
5	140	13
5	140	14
5	140	16
5	140	17
5	140	19
5	140	20
5	140	21
5	140	32
5	140	34
5	140	35
5	140	36
5	140	37
5	140	39
5	140	40
5	140	41
5	140	42
5	140	43
5	140	44
5	140	45
5	140	46
5	140	47
5	140	48
5	140	49
5	142	
5	143	
5	144	1
5	144	2
5	144	3
5	145	2
5	145	5
5	146	1
5	146	4
5	146	5
5	147	1
5	147	4

Foglio	Mappali	Sub
5	147	8
5	147	10
5	147	12
5	148	5
5	148	6
5	149	
5	151	3
5	151	4
5	151	7
5	151	8
5	152	7
5	152	8
5	152	9
5	152	10
5	152	11
5	152	12
5	152	13
5	153	5
5	153	7
5	153	8
5	153	9
5	153	10
5	153	12
5	153	13
5	154	1
5	154	2
5	154	3
5	154	4
5	154	5
5	155	
5	156	2
5	156	13
5	156	14
5	157	1
5	157	2
5	157	3
5	157	4
5	157	5
5	157	6
5	157	7
5	157	8
5	157	9
5	157	10
5	157	11
5	158	1
5	158	2
5	159	1
5	159	2

Foglio	Mappali	Sub
5	159	3
5	160	7
5	160	10
5	160	11
5	160	12
5	160	16
5	160	17
5	160	18
5	160	19
5	161	4
5	161	5
5	161	6
5	161	7
5	161	8
5	161	10
5	161	11
5	161	12
5	161	13
5	162	
5	163	
5	164	1
5	164	2
5	165	4
5	165	6
5	165	7
5	165	8
5	166	4
5	166	7
5	166	9
5	166	10
5	166	11
5	166	14
5	166	15
5	166	16
5	166	17
5	167	
5	170	9
5	170	10
5	170	11
5	170	12
5	170	13
5	170	14
5	171	4
5	171	5
5	171	8
5	171	9
5	172	
5	173	1

Foglio	Mappali	Sub
5	173	2
5	173	3
5	173	4
5	174	11
5	174	12
5	174	13
5	174	14
5	174	15
5	175	1
5	175	4
5	175	8
5	175	10
5	175	11
5	175	12
5	175	15
5	175	18
5	175	19
5	175	20
5	175	21
5	175	22
5	175	23
5	175	24
5	176	1
5	176	2
5	180	4
5	180	5
5	180	6
5	180	8
5	180	9
5	180	10
5	180	11
5	180	12
5	180	13
5	180	14
5	180	15
5	180	16
5	180	17
5	180	18
5	180	19
5	180	20
5	180	21
5	180	22
5	180	23
5	180	24
5	180	25
5	180	26
5	180	27
5	180	28

Foglio	Mappali	Sub
5	180	29
5	180	30
5	180	31
5	180	32
5	180	33
5	180	34
5	180	38
5	180	39
5	180	40
5	180	41
5	180	42
5	180	43
5	180	44
5	180	45
5	180	46
5	181	
5	182	
5	184	1
5	184	2
5	184	3
5	184	4
5	185	2
5	185	3
5	185	4
5	185	5
5	185	6
5	185	8
5	185	9
5	185	10
5	185	11
5	185	12
5	185	13
5	185	14
5	185	15
5	186	1
5	186	3
5	186	4
5	186	5
5	186	8
5	186	9
5	186	10
5	186	11
5	186	12
5	186	13
5	186	14
5	186	15
5	186	16
5	186	17

Foglio	Mappali	Sub
5	186	18
5	187	5
5	187	6
5	187	7
5	187	8
5	189	1
5	189	2
5	192	2
5	192	3
5	192	5
5	192	6
5	192	7
5	192	8
5	192	9
5	192	10
5	192	11
5	192	12
5	192	14
5	192	15
5	192	16
5	192	17
5	192	18
5	192	21
5	192	22
5	192	23
5	192	24
5	192	25
5	192	26
5	193	1
5	193	2
5	193	3
5	193	4
5	193	5
5	193	6
5	193	7
5	193	8
5	193	9
5	193	10
5	193	11
5	193	12
5	193	13
5	193	16
5	193	17
5	193	18
5	193	19
5	193	20
5	195	2
5	195	3

Foglio	Mappali	Sub
5	195	4
5	195	5
5	195	7
5	195	8
5	195	11
5	195	13
5	195	14
5	196	1
5	196	2
5	196	3
5	196	4
5	196	5
5	197	
5	198	
5	199	18
5	199	9
5	199	1
5	199	2
5	199	3
5	199	4
5	199	5
5	199	6
5	199	7
5	199	8
5	199	10
5	199	12
5	199	13
5	199	15
5	199	16
5	199	19
5	199	20
5	199	21
5	199	22
5	199	23
5	199	24
5	199	25
5	199	26
5	199	27
5	199	29
5	199	30
5	199	31
5	199	32
5	199	51
5	199	52
5	200	3
5	200	4
5	200	5
5	200	6

Foglio	Mappali	Sub
5	200	7
5	200	16
5	200	17
5	200	18
5	200	19
5	201	1
5	201	2
5	201	3
5	201	4
5	202	5
5	202	6
5	203	
5	204	1
5	204	3
5	204	4
5	204	5
5	204	8
5	205	
5	206	1
5	206	4
5	206	5
5	206	6
5	206	7
5	206	8
5	206	9
5	206	10
5	206	11
5	206	12
5	206	13
5	207	1
5	207	2
5	207	3
5	207	5
5	207	6
5	207	7
5	207	8
5	207	9
5	208	
5	209	4
5	209	5
5	209	6
5	210	1
5	210	2
5	211	1
5	211	3
5	213	
5	214	
5	215	3

Foglio	Mappali	Sub
5	215	4
5	215	5
5	215	6
5	215	7
5	215	8
5	218	10
5	218	11
5	218	12
5	219	
5	220	
5	221	2
5	221	3
5	222	1
5	222	2
5	222	3
5	223	1
5	223	4
5	223	9
5	223	15
5	223	16
5	223	17
5	223	18
5	223	19
5	224	10
5	224	11
5	224	12
5	227	5
5	227	8
5	227	9
5	227	10
5	227	11
5	227	12
5	228	3
5	228	7
5	230	5
5	230	10
5	230	11
5	230	12
5	230	14
5	230	15
5	230	21
5	230	22
5	230	23
5	230	24
5	230	25
5	230	26
5	230	27
5	231	2

Foglio	Mappali	Sub
5	231	3
5	232	1
5	232	3
5	232	9
5	232	10
5	232	11
5	232	12
5	232	13
5	237	
5	239	1
5	239	5
5	239	7
5	239	8
5	239	9
5	239	10
5	239	11
5	239	12
5	239	13
5	239	14
5	239	15
5	243	6
5	243	7
5	243	10
5	243	11
5	243	12
5	243	13
5	243	14
5	249	1
5	250	8
5	250	9
5	250	11
5	250	13
5	252	4
5	252	6
5	252	7
5	252	
5	253	1
5	253	2
5	254	1
5	254	2
5	255	
5	256	2
5	259	8
5	259	11
5	259	12
5	259	15
5	259	13
5	259	14

Foglio	Mappali	Sub
5	259	16
5	261	5
5	261	6
5	261	7
5	261	8
5	261	9
5	261	10
5	262	3
5	262	4
5	263	
5	264	
5	268	
5	269	3
5	269	4
5	269	5
5	269	6
5	269	7
5	269	9
5	269	11
5	270	1
5	270	2
5	270	3
5	270	4
5	270	5
5	270	6
5	270	7
5	270	8
5	270	9
5	270	10
5	270	11
5	270	12
5	270	13
5	271	2
5	271	9
5	271	10
5	271	11
5	271	12
5	274	6
5	276	4
5	276	5
5	276	9
5	276	10
5	277	
5	278	
5	279	
5	280	
5	282	1
5	282	2

Foglio	Mappali	Sub
5	283	
5	284	3
5	284	4
5	285	1
5	285	2
5	286	
5	287	
5	288	
5	289	2
5	289	1
5	290	
5	293	4
5	293	5
5	293	7
5	294	7
5	294	8
5	297	8
5	297	9
5	298	1
5	298	2
5	298	4
5	299	1
5	300	3
5	300	4
5	301	5
5	302	1
5	303	1
5	303	3
5	303	5
5	303	6
5	303	10
5	304	2
5	304	3
5	304	4
5	305	1
5	305	2
5	306	1
5	306	2
5	306	5
5	307	3
5	307	4
5	308	7
5	308	8
5	308	9
5	309	2
5	309	8
5	309	9
5	309	11

Foglio	Mappali	Sub
5	309	13
5	310	1
5	310	2
5	311	2
5	311	4
5	311	6
5	311	7
5	312	1
5	312	2
5	313	1
5	313	2
5	314	1
5	314	2
5	315	1
5	315	2
5	315	6
5	315	10
5	315	11
5	315	12
5	315	14
5	315	15
5	315	21
5	315	23
5	315	24
5	315	26
5	315	27
5	315	28
5	315	29
5	316	1
5	316	4
5	316	5
5	316	8
5	316	10
5	316	12
5	316	13
5	316	15
5	316	16
5	316	17
5	316	18
5	317	1
5	317	2
5	317	3
5	318	4
5	318	7
5	318	8
5	318	9
5	318	10
5	318	11

Foglio	Mappali	Sub
5	318	12
5	319	1
5	319	2
5	319	3
5	319	4
5	319	5
5	319	6
5	319	7
5	319	8
5	320	12
5	320	13
5	320	14
5	321	
5	322	3
5	323	
5	324	5
5	324	6
5	324	7
5	324	8
5	324	9
5	324	10
5	325	3
5	325	12
5	325	14
5	325	17
5	325	18
5	325	19
5	325	20
5	325	21
5	325	22
5	325	23
5	325	24
5	326	6
5	326	8
5	326	9
5	326	11
5	326	12
5	327	8
5	327	9
5	327	10
5	328	
5	329	
5	331	1
5	331	3
5	331	5
5	331	6
5	331	7
5	331	8

Foglio	Mappali	Sub
5	331	9
5	331	10
5	331	11
5	332	
5	335	
5	336	2
5	336	6
5	336	7
5	337	
5	339	2
5	339	5
5	339	7
5	340	2
5	340	5
5	340	6
5	341	3
5	341	1
5	341	2
5	342	
5	344	2
5	344	4
5	344	5
5	344	6
5	344	7
5	344	8
5	344	9
5	344	10
5	344	11
5	344	12
5	344	14
5	345	2
5	345	4
5	345	5
5	345	6
5	345	7
5	345	8
5	345	9
5	345	10
5	345	11
5	345	12
5	345	13
5	346	5
5	346	6
5	346	10
5	346	20
5	346	21
5	346	23
5	346	25

Foglio	Mappali	Sub
5	346	29
5	346	32
5	346	33
5	346	39
5	346	40
5	346	41
5	346	43
5	346	47
5	346	48
5	346	49
5	346	52
5	346	53
5	346	54
5	346	55
5	353	1
5	353	2
5	353	3
5	354	1
5	354	2
5	354	5
5	354	6
5	365	
5	367	
5	368	1
5	372	2
5	372	4
5	373	
5	374	
5	375	
5	376	
5	377	
5	378	
5	379	
5	380	6
5	380	8
5	380	9
5	380	10
5	380	11
5	380	12
5	381	
5	382	1
5	382	2
5	382	3
5	383	1
5	383	2
5	383	3
5	383	4
5	384	4

Foglio	Mappali	Sub
5	384	5
5	385	
5	386	1
5	386	2
5	386	3
5	387	
5	388	
5	389	3
5	389	4
5	389	5
5	390	1
5	390	2
5	391	
5	392	
5	393	
5	394	1
5	394	2
5	394	3
5	395	
5	397	1
5	397	2
5	398	1
5	209	7
5	209	1
5	209	8
5	209	2
5	209	3
5	209	4
5	209	5
5	209	6
5	400	1
5	400	2
5	400	3
5	400	4
5	401	2
5	401	3
5	402	
5	403	4
5	403	5
5	403	6
5	403	7
5	404	5
5	405	3
5	405	8
5	405	1
5	405	14
5	405	2
5	405	12

Foglio	Mappali	Sub
5	405	5
5	405	6
5	405	7
5	405	13
5	405	9
5	405	16
5	405	10
5	405	15
5	405	17
5	405	18
5	406	
5	407	
5	408	
5	409	3
5	409	4
5	409	6
5	409	7
5	409	8
5	409	9
5	410	3
5	411	
5	412	4
5	412	2
5	412	3
5	412	1
5	413	
5	414	1
5	414	4
5	414	5
5	414	6
5	414	7
5	414	8
5	416	1
5	416	2
5	417	1
5	418	1
5	418	2
5	419	1
5	421	1
5	421	2
5	421	3
5	421	4
5	421	5
5	421	6
5	424	3
5	424	4
5	425	5
5	425	6

Foglio	Mappali	Sub
5	425	7
5	425	8
5	425	11
5	425	13
5	425	15
5	425	16
5	425	17
5	425	18
5	426	7
5	426	9
5	426	10
5	427	2
5	427	4
5	427	5
5	427	6
5	427	7
5	427	8
5	428	1
5	428	2
5	429	1
5	429	2
5	429	3
5	430	
5	431	2
5	431	3
5	432	1
5	432	2
5	432	3
5	432	4
5	434	4
5	434	5
5	434	6
5	434	7
5	434	8
5	435	4
5	435	5
5	435	6
5	435	7
5	435	8
5	436	3
5	436	4
5	436	5
5	438	6
5	438	7
5	438	8
5	438	9
5	438	10
5	439	3

Foglio	Mappali	Sub
5	439	4
5	439	5
5	439	6
5	439	7
5	440	2
5	440	3
5	440	4
5	441	1
5	441	2
5	442	3
5	442	4
5	442	5
5	442	6
5	442	7
5	443	
5	444	1
5	444	2
5	444	6
5	444	7
5	444	8
5	445	3
5	445	4
5	445	5
5	445	6
5	446	1
5	446	2
5	446	3
5	447	3
5	447	6
5	447	7
5	449	1
5	449	2
5	450	
5	451	
5	452	
5	453	1
5	453	2
5	454	4
5	454	7
5	454	8
5	455	2
5	455	3
5	455	6
5	455	7
5	455	8
5	455	9
5	456	1
5	456	2

Foglio	Mappali	Sub
5	456	3
5	457	1
5	457	4
5	457	5
5	458	1
5	458	3
5	458	4
5	460	6
5	460	7
5	460	8
5	460	9
5	460	10
5	460	11
5	460	12
5	460	14
5	460	15
5	460	16
5	461	
5	462	1
5	462	2
5	462	3
5	463	
5	464	
5	465	
5	466	1
5	466	2
5	466	3
5	466	4
5	466	5
5	467	
5	468	1
5	468	5
5	471	
5	472	
5	473	
5	474	
5	475	
5	476	
5	477	
5	478	
5	479	
5	480	
5	481	
5	482	1
5	482	2
5	482	3
5	482	4
5	484	

Foglio	Mappali	Sub
5	485	5
5	485	6
5	485	
5	486	
5	487	2
5	488	
5	489	
5	490	
5	491	
5	492	1
5	492	2
5	492	3
5	492	5
5	492	6
5	492	7
5	493	1
5	493	2
5	494	3
5	494	4
5	494	6
5	494	7
5	495	
5	496	
5	497	
5	500	
5	501	
5	502	
5	503	
5	504	
5	505	
5	506	
5	507	
5	508	
5	509	
5	510	
5	511	
5	512	
5	513	
5	514	
5	515	
5	516	
5	517	1
5	517	3
5	517	4
5	518	3
5	520	1
5	521	
5	522	

Foglio	Mappali	Sub
5	523	
5	524	
5	525	
5	526	
5	527	
5	528	1
5	528	2
5	529	4
5	530	2
5	530	4
5	530	5
5	537	4
5	537	5
5	618	1
5	618	2
5	619	
5	620	1
5	620	2
5	621	1
5	621	2
5	621	3
5	621	4
5	621	5
5	621	6
5	622	
5	623	
5	624	
5	625	3
5	629	
5	630	1
5	630	3
5	630	5
5	630	6
5	630	7
5	633	
5	647	6
5	647	7
5	647	3
5	647	8
5	647	9
5	648	2
5	648	4
5	649	
5	650	6
5	650	7
5	650	8
5	650	5
5	650	3

Foglio	Mappali	Sub
5	650	1
5	650	2
5	650	4
5	651	
5	652	1
5	652	2
5	653	
5	655	
5	656	
5	657	
5	659	
5	661	1
5	661	3
5	661	4
5	662	
5	670	1
5	670	2
5	670	3
5	670	4
5	671	
5	672	
5	673	1
5	673	2
5	675	
5	677	
5	678	1
5	678	3
5	681	
5	682	1
5	682	2
5	682	3
5	682	4
5	683	
5	684	
5	685	
5	687	2
5	687	3
5	687	4
5	687	5
5	688	1
5	688	2
5	688	3
5	688	4
5	688	5
5	696	2
5	696	3
5	696	4
5	699	5

Foglio	Mappali	Sub
5	699	6
5	699	7
5	699	8
5	703	
5	704	1
5	704	2
5	704	3
5	704	4
5	706	
5	711	1
5	712	3
5	712	4
5	713	
5	715	
5	716	1
5	716	2
5	716	3
5	720	1
5	720	2
5	720	3
5	720	4
5	720	5
5	720	6
5	720	7
5	720	8
5	720	9
5	720	10
5	720	11
5	720	12
5	720	13
5	720	14
5	722	1
5	722	2
5	722	3
5	722	4
5	722	5
5	724	1
5	724	2
5	724	7
5	724	8
5	730	
5	731	1
5	731	2
5	732	
5	745	
5	747	
5	749	4
5	749	5

Foglio	Mappali	Sub
5	749	6
5	749	7
5	749	8
5	749	9
5	749	10
5	749	11
5	749	12
5	749	13
5	749	14
5	749	15
5	749	16
5	749	17
5	749	18
5	749	19
5	749	20
5	749	21
5	749	22
5	749	23
5	749	24
5	749	25
5	749	26
5	749	29
5	751	
5	752	
5	753	
5	754	
5	755	1
5	756	
5	757	2
5	758	
5	759	
5	760	
5	761	2
5	761	3
5	761	4
5	761	5
5	761	6
5	761	7
5	761	9
5	761	10
5	761	11
5	761	12
5	761	13
5	761	14
5	763	
5	767	
5	768	
5	769	

Foglio	Mappali	Sub
5	770	
5	773	2
5	773	1
5	774	
5	775	
5	779	
5	780	1
5	780	2
5	780	3
5	781	
5	782	1
5	782	2
5	783	1
5	783	2
5	783	4
5	785	1
5	785	2
5	785	3
5	785	4
5	785	5
5	785	6
5	788	
5	795	
5	796	
5	797	1
5	800	
5	801	
5	807	
5	808	1
5	808	4
5	809	1
5	809	3
5	811	2
5	811	4
5	812	
5	813	
5	814	
5	815	
5	816	4
5	816	5
5	816	6
5	816	8
5	816	9
5	816	10
5	816	11
5	816	13
5	816	14
5	816	15

Foglio	Mappali	Sub
5	816	16
5	816	17
5	818	1
5	818	3
5	818	5
5	821	1
5	821	2
5	821	3
5	824	
5	825	1
5	825	3
5	825	4
5	827	
5	834	1
5	834	2
5	834	3
5	834	4
5	834	5
5	834	6
5	834	7
5	835	5
5	835	6
5	835	7
5	835	8
5	837	
5	838	23
5	838	3
5	838	24
5	838	17
5	838	11
5	838	14
5	838	13
5	838	15
5	838	12
5	838	22
5	838	27
5	838	2
5	838	16
5	838	1
5	838	4
5	838	5
5	838	7
5	838	8
5	838	25
5	838	19
5	838	9
5	838	20
5	838	6

Foglio	Mappali	Sub
5	838	10
5	838	18
5	838	21
5	838	26
5	861	1
5	861	2
5	861	4
5	861	5
5	863	
5	864	
5	869	
5	870	
5	875	
5	880	
5	881	1
5	881	2
5	882	
5	883	1
5	883	2
5	884	
5	885	
5	886	1
5	888	1
5	888	2
5	889	
5	890	
5	891	
5	892	
5	893	1
5	893	2
5	894	
5	898	
5	902	
5	903	
5	904	
5	916	
5	920	
5	920	16
5	921	1
5	921	2
5	921	3
5	921	4
5	921	5
5	921	6
5	921	7
5	921	8
5	922	1
5	922	2

Foglio	Mappali	Sub
5	922	3
5	922	4
5	922	5
5	922	6
5	922	7
5	922	8
5	922	9
5	922	10
5	922	11
5	922	12
5	922	13
5	923	1
5	923	2
5	923	3
5	923	4
5	923	5
5	923	6
5	932	
5	938	1
5	938	2
5	938	3
5	938	4
5	938	5
5	938	6
5	938	7
5	938	8
5	938	9
5	938	10
5	938	11
5	938	12
5	938	13
5	938	14
5	938	15
5	938	16
5	938	17
5	938	18
5	938	19
5	938	20
5	938	21
5	938	22
5	938	23
5	938	24
5	938	25
5	938	26
5	938	27
5	938	28
5	938	29
5	938	30

Foglio	Mappali	Sub
5	942	
5	945 – P	
5	946	
5	948	1
5	948	2
5	949	
5	950	
5	951	3
5	951	5
5	952	1
5	952	2
5	953	1
5	953	2
5	954	
5	955	1
5	955	2
5	955	3
5	955	4
5	955	5
5	955	6
5	955	7
5	955	8
5	955	9
5	955	10
5	955	11
5	955	12
5	955	13
5	955	14
5	955	15
5	955	16
5	955	17
5	955	18
5	956	1
5	956	2
5	956	3
5	956	4
5	956	5
5	956	6
5	956	7
5	956	8
5	956	9
5	956	11
5	956	12
5	956	13
5	956	14
5	956	15
5	956	16
5	956	17

Foglio	Mappali	Sub
5	956	18
5	957	
5	959	
5	960	3
5	960	4
5	961	
5	962	
5	963	
5	964	
5	965	
5	966	
5	968	
5	969	
5	970	1
5	970	2
5	970	3
5	970	4
5	970	5
5	970	6
5	970	7
5	970	8
5	970	9
5	970	10
5	971	
5	972	
5	973	1
5	973	2
5	973	3
5	973	4
5	973	5
5	973	6
5	973	7
5	973	8
5	974	
5	975	
5	976	
5	977	
5	978	
5	982	
5	983	
5	988	3
5	988	4
5	989	3
5	989	4
5	990	
5	991	1
5	991	2
5	992	

Foglio	Mappali	Sub
5	993	1
5	994	1
5	994	2
5	995	3
5	995	4
5	995	5
5	995	6
5	999	
5	1000	
5	1001	
5	1002	
5	1004	
5	1005	
5	1006	
5	1007	1
5	1007	2
5	1007	3
5	1013	
5	1014	
5	1015	1
5	1015	2
5	1015	3
5	1015	4
5	1015	5
5	1017	
5	1018	
5	1019	
5	1020	1
5	1020	2
5	1021	
5	1022	
5	1023	
5	1024	1
5	1024	2
5	1024	3
5	1025	
5	1026	1
5	1026	2
5	1026	3
5	1026	4
5	1026	5
5	1026	6
5	1026	7
5	1026	8
5	1026	9
5	1026	10
5	1026	11
5	1026	12

Foglio	Mappali	Sub
5	1026	13
5	1026	14
5	1026	15
5	1026	16
5	1026	17
5	1026	18
5	1027	
5	1028	1
5	1028	2
5	1028	3
5	1028	4
5	1028	5
5	1028	6
5	1028	7
5	1028	8
5	1028	9
5	1028	10
5	1028	11
5	1028	12
5	1028	15
5	1030	
5	1031	
5	1032	
5	1033	
5	1034	
5	1035	
5	1036	
5	1037	1
5	1037	2
5	1037	3
5	1038	
5	1039	
5	1040	
5	1041	
5	1042	4
5	1042	5
5	1042	6
5	1042	7
5	1043	
5	1044	
5	1047	
5	1053	
5	1054	
5	1055	
5	1060	1
5	1060	2
5	1060	4
5	1061	1

Foglio	Mappali	Sub
5	1061	2
5	1061	3
5	1064	16
5	1064	
5	1065	
5	1068	
5	1069	1
5	1069	2
5	1070	
5	1071	
5	1074	
5	1075	
5	1076	1
5	1076	2
5	1080	1
5	1081	
5	1082	
5	1084	
5	1088	4
5	1088	5
5	1088	6
5	1088	7
5	1088	8
5	1091	3
5	1091	1
5	1091	2
5	1093	1
5	1093	2
5	1095	3
5	1095	6
5	1095	11
5	1095	16
5	1095	20
5	1095	23
5	1095	26
5	1095	2
5	1095	1
5	1095	4
5	1095	5
5	1095	9
5	1095	10
5	1095	14
5	1095	15
5	1095	18
5	1095	19
5	1095	21
5	1095	22
5	1095	24

Foglio	Mappali	Sub
11	1	3
11	1	4
11	1	5
11	7	1
11	7	2
11	11	1
11	11	2
11	11	3
11	11	4
11	35 - P	
11	40	10
11	40	12
11	40	14
11	40	15
11	40	16
11	40	17
11	40	18
11	40	19
11	41	4
11	41	5
11	41	6
11	41	7
11	41	8
11	41	9
11	41	11
11	41	12
11	42	2
11	42	3
11	42	4
11	42	7
11	42	10
11	42	11
11	42	16
11	42	17
11	42	18
11	42	19
11	42	20
11	42	21
11	42	23
11	42	26
11	42	27
11	42	28
11	42	29
11	42	30
11	42	32
11	42	35
11	42	37
11	42	38

Foglio	Mappali	Sub
11	42	39
11	42	40
11	42	41
11	42	42
11	44	5
11	44	6
11	44	7
11	44	10
11	44	13
11	44	14
11	45	5
11	45	6
11	45	7
11	45	8
11	49	1
11	49	2
11	49	5
11	49	6
11	49	7
11	49	8
11	72 - P	
11	78	
11	85	3
11	85	4
11	85	5
11	85	6
11	87	1
11	87	2
11	87	3
11	88 - P	
11	89	1
11	89	2
11	90	1
11	90	2
11	90	3
11	90	4
11	90	5
11	91	3
11	91	4
11	91	5
11	92	1
11	92	2
11	104	1
11	104	2
11	106	3
11	106	4
11	116	1
11	116	2

Foglio	Mappali	Sub
11	116	3
11	116	4
11	116	5
11	125	1
11	125	3
11	126	
11	129	1
11	129	2
11	129	3
11	130	1
11	130	2
11	131	
11	132	
11	150 - P	
11	151	1
11	151	2
11	151	4
11	151	5
11	151	6
11	151	8
11	151	9
11	151	10
11	151	11
11	151	12
11	151	13
11	151	14
11	151	15
11	152	
11	155	
11	156	1
11	157	
11	158	
11	159	
11	160	
11	161	
11	162	
11	185 - P	
11	191	2
11	191	3
11	191	7
11	191	8
11	191	9
11	193	
11	194	2
11	194	3
11	194	7
11	194	8
11	207	1

Foglio	Mappali	Sub
11	207	2
11	207	3
11	208	1
11	208	2
11	209	1
11	209	2
11	209	3
11	209	4
11	209	6
11	209	7
11	209	8
11	209	9
11	211	
11	212	
11	213	
11	214	7
11	214	8
11	214	9
11	214	10
11	214	
11	215	1
11	215	2
11	216	
11	217	
11	218	
11	219	4
11	219	7
11	219	8
11	219	9
11	219	10
11	219	11
11	219	12
11	222	1
11	222	2
11	222	3
11	222	4
11	222	5
11	222	6
11	222	7
11	222	8
11	222	9
11	222	10
11	222	11
11	222	12
11	222	13
11	222	14
11	222	15
11	222	16

Foglio	Mappali	Sub
11	222	17
11	222	18
11	222	19
11	222	20
11	222	21
11	222	22
11	222	23
11	222	24
11	222	25
11	222	26
11	222	27
11	222	28
11	222	29
11	222	30
11	222	31
11	222	32
11	222	33
11	222	34
11	222	35
11	222	36
11	222	37
11	222	38
11	225	
11	226	1
11	226	2
11	226	3
11	226	
11	230	1
11	235	1
11	235	2
11	237	
11	238	
11	240	
11	241	
11	242	
11	243	
11	244	
11	246	
11	247	
11	248	
11	249	
11	250	
11	251	1
11	251	2
11	253	
11	254	
11	255	
11	256	

Foglio	Mappali	Sub
11	260	3
11	260	5
11	260	6
11	260	7
11	260	8
11	261	
11	263	
11	264	
11	271	
11	273	
11	274	
11	278 - P	
11	285	
11	286	
11	287	
11	292	
11	293	
11	297	1
11	297	2
11	297	3
11	297	4
11	297	5
11	298	
11	301 – P	
11	302	1
11	302	2
11	302	3
11	302	4
11	302	5
11	306	1
11	306	4
11	306	5
11	306	6
11	306	7
11	306	12
11	306	13
11	306	14
11	306	15
11	306	16
11	306	17
11	306	19
11	306	20
11	306	21
11	306	22
11	306	23
11	306	24
11	306	27
11	306	28

Foglio	Mappali	Sub
12	6	7
12	6	8
12	7	
12	8	
12	11	1
12	11	2
12	11	3
12	44	1
12	44	3
12	44	4
12	44	5
12	83	
12	84	
12	95	3
12	96	
12	97	5
12	97	6
12	98	
12	99	3
12	99	4
12	99	5
12	100	1
12	100	2
12	100	3
12	101	
12	102	
12	142	1
12	142	2
12	143	
12	147	1
12	148	
12	152	
12	166	
12	167	
12	186	3
12	186	4 - P
12	186	1
12	186	2
12	201	
12	220	
12	221	
12	222	
12	224	
12	237	1
12	237	2
12	237	3



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

TRESIGNANA (FE)

Tresigallo e Finale di Rero

- Tresigallo: il tessuto urbano di una città di "fondazione" -

Relazione tecnica

Tresigallo sorse sulle 'terre vecchie', proprio all'estremo limite della terraferma, durante il processo di popolamento della palude ferrarese, risalente all'epoca etrusca e romana e la sua storia è strettamente legata ad una lotta tenace, con esiti alterni, contro l'acqua. Con l'arrivo degli Estensi a Ferrara iniziarono le prime rilevanti modifiche al sistema idraulico. Durante l'età di Borso (1451-1471), e poi un secolo più tardi con la Grande Bonificazione di Alfonso II, avviata nel 1564, queste terre riemersero dall'acqua e Tresigallo assunse la conformazione di piccolo 'borgo', di nuovo assediato dalle acque tra il XVII e il XVIII secolo. A partire dal 1870, con l'introduzione dei nuovi mezzi di prosciugamento meccanico, l'insediamento ha avuto tendenza a svincolarsi dalla servitù dell'idrografia. Nel 1913 la bonifica idraulica nel suo complesso poteva dirsi compiuta e il borgo di Tresigallo, disposto lungo una strada e uno spiazzo antistante la chiesa parrocchiale di Sant'Apollinare.

Con l'avvento del fascismo, si avvicina per il borgo una rivoluzione urbanistica molto importante di cui oggi la struttura urbana è testimone. Nell'ambito del governo fascista, dal 1935, è incaricato ministro dell'Agricoltura e delle Foreste Edmondo Rossoni, nativo di Tresigallo, che promuove e sovrintende l'operazione di ri-fondazione della propria città natale. In realtà da alcuni anni prima, almeno dal 1934, Rossoni, nell'ambito dei nazionali progetti di bonifica dei territori acquitrinosi italiani, inizia a concepire una nuova vita per Tresigallo: un centro agro-industriale che avrebbe dovuto accogliere tutta la produzione primaria delle nuove terre di bonifica e trasformarle in prodotti di consumo utili alla collettività. In tal senso, il progetto della moderna città si inserisce pienamente nella affermazione del momento autarchico che il fascismo vive a partire dagli anni Trenta del Novecento di cui sono testimoni anche altre città più propriamente di nuova fondazione in tutto il territorio italiano. L'organizzazione generale, e quindi la matrice viaria che avrebbe dato vita alla rinnovata città, è decisa quasi totalmente da Rossoni, che da Roma invia per lettera le sue idee attraverso schizzi autografi, mentre le scelte eminentemente architettoniche, a parte qualche ordine del Ministro, sono affidate all'ingegnere Carlo Frighi, fedele rappresentante dell'architettura classicista di regime. Dagli schizzi si nota quanto le tappe del pensiero e del discorso progettuale si dipartano dal nodo fabbrica-servizi-industria-agricoltura. L'impianto territoriale dell'intervento si presenta come un trapezio viario, la cui base maggiore coincide con la via Rossonia (ora via del Mare) di collegamento tra Ferrara e l'Adriatico. Dopo il tracciamento della viabilità principale, secondo uno schema a griglia, e l'individuazione dei nodi connettivi di intersecazione tra due assi, si passa alla disposizione dei primi edifici su tali poli, per poi saturare poco a poco lo spazio tra le maglie, prestando attenzione al completamento architettonico solo in un secondo tempo. Parallelamente al ridisegno dell'impianto urbano della città e all'edificazione di un sistema di edifici specialistici e residenziali, venne impostato, in continuità con l'abitato, un polo industriale (Finale di Rero) concepito in simbiosi con l'ipotesi di sviluppo del paese: opifici e

fabbriche basate su principi autarchici e in stretta connessione con la vocazione agricola della zona e delle nuove aree da bonificare. Come si evince dal Periodico sindacale corporativo del 15 marzo 1936, Tresigallo e il suo sistema industriale dovevano consentire «la trasformazione immediata sul posto dei prodotti agricoli (...) la massima economia e la massima occupazione operaia», in collegamento con la città di Ferrara, unita grazie a un nuovo e diretto asse stradale (la SP15 o “Rossonia”) e con i limitrofi terreni recuperati all’agricoltura dall’opera di bonifica.

Il modello di città proposto dal Ministro Rossoni per il suo paese natale si formò improvvisamente e velocemente nel corso di pochi anni: gli indirizzi e le strutture urbane principali erano già chiaramente delineate nel 1937 come si evince dalle orto foto storiche.



Volo IGM 1931-1937 (Fonte: Geoportale Emilia-Romagna)

Nel 1939 decadde la carica di Ministro dell’Agricoltura e delle Foreste e ciò comportò il rallentamento di ogni programma e attività intrapresi. A peggiorare la situazione contribuì in maniera definitiva lo scoppio della guerra, che bloccò ogni progetto tanto che alcune fabbriche non avviarono mai la loro produzione riconvertendosi per nuove funzioni industriali nel dopoguerra. Il forte declino del settore produttivo ebbe immediate conseguenze sullo scenario urbano, il quale si è sostanzialmente ‘congelato’ mantenendo la sua immagine quasi inalterata nel tempo. Lo stile e il linguaggio architettonico che possono – in maniera sintetica ma non esaustiva – essere definiti come il risultato di un compromesso tra le tendenze razionaliste più innovative e l’atteggiamento reazionario monumentale di impronta piacentiniana, rappresentano un elemento ricorrente e sicuramente caratterizzante della quasi totalità degli edifici di Tresigallo che anche nelle fasi successive di edificazione sono stati influenzati per morfo-tipologie e architetture da quanto realizzato nel periodo rossonian.

Fino al 17 Ottobre 1961, anno in cui è stato istituito il Comune autonomo, Tresigallo ha seguito le sorti del paese di Formignana, ma è soltanto dal 1973, con la pubblicazione di uno dei Quaderni del Centro Etnografico Ferrarese che l’abitato di Tresigallo suscita l’interesse e l’attenzione degli ambienti culturali che si occupano di architettura ed urbanistica. Dagli anni Ottanta del Novecento si comincia a prendere coscienza del valore architettonico e urbanistico del centro di Tresigallo: si organizzano convegni, si scrivono articoli su riviste di architettura. I vari contributi giungono ad un’unica conclusione: Tresigallo è un elemento significativo della storia urbanistica italiana; è quindi necessario recuperare e conservare il suo scenario architettonico, il suo impianto urbano e gli edifici che ne sono parte. Nel 1984 la rivista mensile di architettura e urbanistica Parametro dedica un numero a Tresigallo.

L'impianto della città rossoniana è ancora oggi leggibile con chiarezza nel reticolo degli spazi pubblici, in quanto lo stesso è stato concepito come elemento strutturante la forma della città. Ed è proprio in base al processo ideativo che ha portato il ministro dell'agricoltura Rossoni a rifondare il paese di Tresigallo trasformandolo in una città agro-industriale simbolo dell'autarchia e per il carattere di interesse storico artistico del reticolo viario quale esempio costitutivo di una città di "fondazione", che allo schema della viabilità è stato riconosciuto interesse culturale ai sensi dell'art. 10 co. 1 e interesse storico per la storia politica e sociale italiana ai sensi dell'art. 10 co. 3 lett. d) del d.lgs. 42/2004, come da DCR n. 76 del 20/06/2024 (rettificato con DCR n. 166 del 12/11/2024).

In continuità con il caratteristico processo urbanistico di discendenza ottocentesca, nella costruzione della città di Tresigallo l'interesse per il completamento architettonico viene passato in secondo piano e come in altre realtà di città di fondazione, realizzate durante il regime fascista, si è via via andato determinando un adattamento dell'edilizia alla struttura urbanistica d'impianto. Diversamente dalle altre città di fondazione italiane, tuttavia, nell'ideazione e nella costruzione della città di Tresigallo le istituzioni di regime non intervengono con il loro apparato propagandistico, anche se le stesse sono intrise della cultura del regime sia nella concezione, sia nell'architettura. Rimane un episodio locale, governato dalla volontà di Rossoni – per lettera, a tavolino, decidendo passo a passo le opere e gli interventi a farsi, con particolare riferimento ai complessi produttivi e alle case - e dalla originalità artistica di Frighi – che ha la libertà di progettare alcune "emergenze didascaliche" del centro urbano, quali il sistema Piazza della Rivoluzione ora della Repubblica Viale Corridoni e Cimitero.

La città fisica, il costruito, è connotato *in primis* dagli edifici pubblici, prodotto della "burocratizzazione" del centro urbano a servizio della nascente industria autarchica e della società di abitanti. Vengono realizzate così le nuove attrezzature urbane lungo alcuni degli assi di collegamento (via Roma e via G. Verdi) e nelle polarità principali dell'urbano (Piazzale Forlanini, Piazzale Po, Piazzale dei Mille e Piazza del Popolo), dando concreta attuazione ad un concetto di "zonizzazione per fasce", esito del progetto di Rossoni-Frighi e del ruolo generativo attribuito alla maglia stradale d'impianto.

Ed è sempre sul potere generativo della geometrica struttura urbana e della sua funzione percettiva scenografica che si fonda anche la realizzazione dell'intero tessuto. Sia la concentrazione dell'architettonico sugli slarghi di circonvallazione e sulle polarità, vere e proprie focali percettive del costruito, sia la realizzazione di un'architettura "omologata" per codici compositivi e stilistici, a definire quinte scenografiche semplificate, mostrano con evidenza l'adattamento prospettico degli edifici alla struttura viaria e la volontà di lasciare in secondo piano il singolo episodio architettonico a favore del raggiungimento di un'omogeneità di immagine. Le architetture sono progettate rispondendo ad una medesima matrice compositiva che vede nell'alternanza di paramenti intonacati a quelli faccia a vista, il carattere predominante, l'utilizzo di forme semplificate e ideogrammatiche riconoscibili per le recinzioni, i parapetti e altri elementi di finitura e di dettaglio, oltre all'adozione di un comune lessico e di una grammatica ripetitiva nelle aperture e nelle soluzioni volumetriche, il carattere uniformante.

Seguendo il progetto Rossoni-Frighi, dal 1934 al 1942 ha preso concreta forma il centro urbano di Tresigallo saturando progressivamente i fronti strada degli isolati creati dal reticolo stradale. Ma l'influenza dello schema urbanistico di Rossoni e dell'architettura del Frighi continua anche nei periodi successivi, con particolare riferimento alla morfologia urbana, senza produrre alterazioni significative nell'immagine della città. Le strategie e i criteri di costruzione della città post-rossoniana, oltre a conservare quanto già esistente, hanno mantenuto in linea generale una continuità con le strategie e i criteri delineati nella fase precedente, rendendo ancora oggi riconoscibile l'immagine della città generata dall'impianto di fondazione. La distanza temporale ha segnato una lontananza per forme, linguaggio e architettura, pur nel rispetto generale dell'immagine della città, con una tendenza tuttavia progressiva alla contaminazione da parte di elementi e interventi estranei.

Il degrado e l'abbandono sono i maggiori rischi di perdita del valore culturale di questo abitato "modello", ma altrettanto rischiosi sono la modificazione/sostituzione di elementi originari, anche se di finitura, o la nuova introduzione di elementi completamente estranei o non compatibili e incoerenti nelle architetture, nelle finiture e negli impianti tecnologici.

LEGENDA

- 1833 ante quem
- 1892 ante quem
- 190x ante quem
- 19xx ante quem
- 1937 ante quem *fase Rossoniana*
- 1942 ante quem
- 1955 ante quem
- 1973 ante quem
- 1977 ante quem
- 1986 ante quem
- 2001 ante quem
- n. d.
- probabilmente precedente (ma non verificabile da confronto catasti)
- interventi successivi (su volumi esistenti)
- da verificare mediante ulteriori indagini

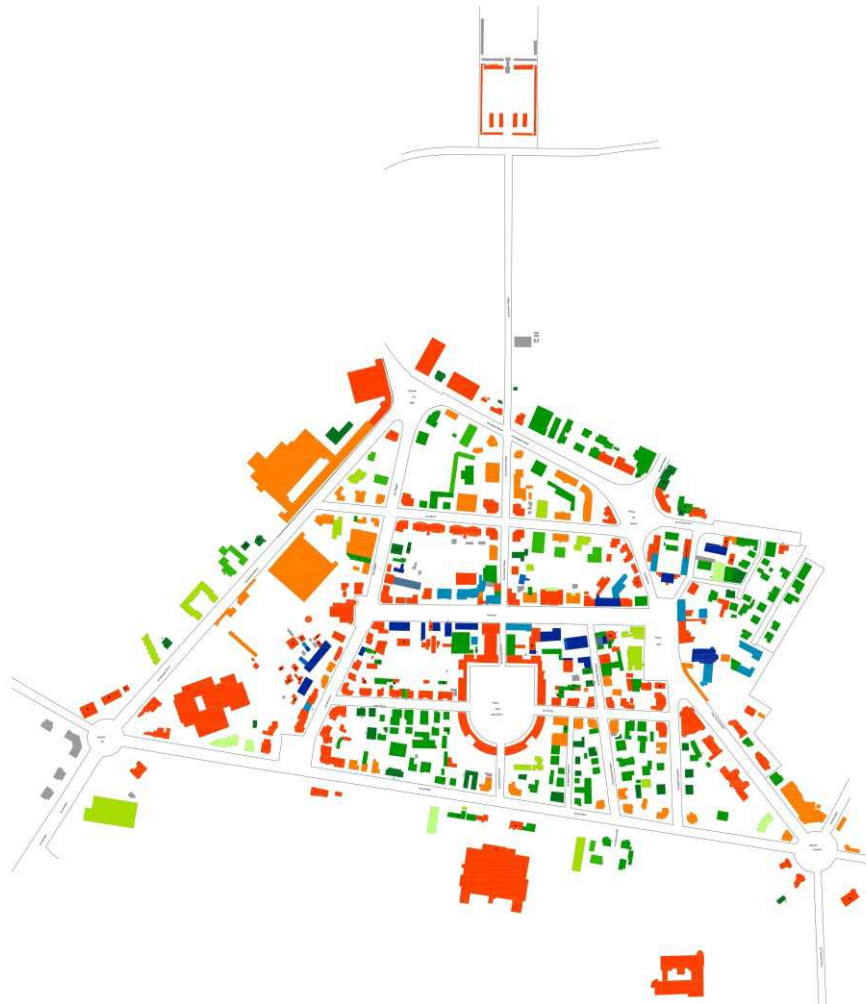


Fig. 1: Mappa dell'evoluzione urbana in relazione alla fase Rossoniana (Fonte: Studi condotti dall'arch. Andrea Alberti nel 2002/06).

Al fine di salvaguardare i valori costitutivi sopra descritti, in coerenza con l'evoluzione storica dell'abitato e limitatamente agli aspetti determinanti per l'immagine della città, sono state individuate tre perimetrazioni (distinte in A, B e C), corrispondenti ad un diverso rapporto con l'elemento generativo, ossia la strada e a diverse fasi di costruzione della città, rappresentative rispettivamente di una minore o maggiore distanza dall'epoca di sua concezione e di conseguenza di una maggiore o minore coerenza con l'impianto che l'ha generata e con l'architettura storica del periodo rossoniano.

Le prescrizioni di tutela indiretta sono intese come uno strumento "snello" ed efficace per garantire la conservazione dell'architettura dell'impianto originario e per gestire le trasformazioni dell'organismo urbano in coerenza con il contesto, focalizzando l'attenzione sugli aspetti di decoro, luce e prospettiva della città, governando le potenziali alterazioni e valorizzando le permanenze.

Con queste premesse il *focus* della tutela diventa il "**fronte strada**", intendendo con questo termine "il prospetto affacciato sulla via pubblica unitamente a tutti i prospetti trasversali all'asse stradale e alle aree pertinenziali ad essi connesse", in quanto, essendo facilmente visibili dalla via pubblica, contribuiscono alla percezione della scena urbana. Meno rilevanti per gli obiettivi della tutela sono invece il "**quarto lato**", ossia il prospetto dell'edificio che affaccia sul retro, che il "**retro**" in senso stretto, intendendo con tale termine "le aree pertinenziali con eventuali fabbricati di servizio, verso cui prospetta il quarto lato dell'immobile principale, aree meno visibili dalla pubblica via facenti parte del perimetro catastale di proprietà".

Riprendendo meccanismi ed elaborati presenti negli strumenti urbanistici vigenti al momento di istituzione della tutela, si è ritenuto di prendere a riferimento anche l'identificazione degli edifici "incongrui" dagli elaborati della pianificazione urbanistica. Tali edifici potrebbero essere delocalizzati, soprattutto con riferimento a quelli sul fronte strada, per migliorare la percezione degli edifici principali.



Fig. 2: Individuazione degli edifici/manufatti incongrui (Fonte: elaborazione Tavola Disciplina dei centri storici del PUG)

L'estensione e l'articolazione dell'ambito soggetto a tutela e la differenziazione degli obiettivi per gli immobili ricadenti nei tre perimetri, richiede anche l'introduzione di modalità di gestione della tutela indiretta "semplificate". A questo scopo la Soprintendenza elaborerà "Linee di indirizzo alla progettazione" esplicitando, tramite criteri ed esempi, gli interventi che sono ritenuti compatibili con gli obiettivi della presente tutela. Qualora nelle prescrizioni vi sia un rimando diretto alle "Linee di indirizzo", come avviene spesso nei perimetri B e C, sarà possibile procedere alla realizzazione degli interventi senza richiedere il parere alla Soprintendenza se ci si allineerà a quanto esemplificativamente rappresentato nelle suddette "Linee di indirizzo".

Bibliografia:

- AMBROGIO K, MARANGONI B., TOMBA F. (2024), Tresigallo: progetto di tutela di una città di 'fondazione' e del suo patrimonio architettonico, in Ministero della Cultura, Direzione Generale ABAP, Rapporto di Missione 2024, pp. 36-38.
- ALBERTI, A. (2004). Stato delle conoscenze, indirizzi di tutela e parametri di restauro di una città di rinnovata fondazione degli anni Trenta del Novecento in territorio ferrarese, in «Scienza e Beni culturali», n. 20, pp. 151-160.
- ABERTI A. et alii (2006), Progetto di Ricerca e Schedatura dell'architettura razionalista di Tresigallo (Fe)
- ALPINI M., BOZZARELLI M. (2004), Tresigallo (FE). Casa della GIL: riconoscibilità di una architettura del Novecento, in «Scienza e Beni culturali», n. 20, pp. 161-170.
- BALBO, I., KLINGER, U., CINI, V. (1928). La ricostruzione economica della Provincia di Ferrara, in Atti del VII congresso provinciale del fascismo ferrarese, Ferrara, SATE.
- BONORA M., DALLAVALLE M., MELLONI E., ROSSI P. (2004), "Tresigallo (Fe). Schedatura e catalogazione come strumenti di conoscenza per la redazione di un codice di pratica per la tutela del Moderno", «Scienza e Beni culturali», n. 20, pp. 141-150.
- CANALI, M., VOLPINI, C. (2019). Edmondo Rossoni. «La migliore forchetta del Regime», in M. Canali, C. Volpini, Mussolini e i ladri di regime. Gli arricchimenti illeciti del fascismo, Milano, Mondadori, pp. 94-112.
- «CE.S.A.R» (2009). Numero monografico su Tresigallo, a. 3, n. 1.
- Città di fondazione italiane. 1928-1942 (2006), a cura di G. Pellegrini, Pontinia, Novecento Editore.
- CORDOVA, F. (1980). Edmondo Rossoni, in Uomini e volti del fascismo, a cura di F. Cordova, Roma, Bulzoni, pp. 337-403.
- FACCIOLI, F., MARTINONI, G. (1983). Un ministro e la sua città, in «Spazio e Società», n. 23, pp. 114-123.

Identità ritrovata: Tresigallo Rossoni. Atti del Simposio, 27-28 giugno 2008 (2012), a cura dell'Associazione culturale Edmondo Rossoni "Sviluppo e benessere" Tresigallo, Arch. Davide Brugnatti, Ferrara, ItalitipoLitografia.

GILIOI A. (2024), Tresigallo una città metafisica, razionalista, futurista? : la rivoluzione urbanistica di Edmondo Rossoni, Festina Lente ediz.

MARAZZI E. (2008), Edmondo Rossoni e Tresigallo: contributo alla conoscenza di una città del '900 e del suo rifondatore,

MASSARETTI, P.G. (1984). Tresigallo: la tipizzazione dei modelli nella microstoria della periferia del regime, in «Parametro», n. 128, pp. 14-45.

MASSARETTI, P.G. (1994). Tresigallo: dalla rifondazione alla riscoperta, in «Ananke», n. 8, pp. 98-103.

MASSARETTI, P.G. (1996). L'architettura e l'urbanistica di Tresigallo. Lo stupore di una riscoperta, in «Bollettino della Ferrariae Decus», n. 9, pp. 27-31.

MASSARETTI, P.G. (2004). Tresigallo città del Novecento, Bologna, Editrice Compositori.

MASSARETTI, P.G. (2011). L'architettura e l'urbanistica di Tresigallo. Lo stupore di una ri-scoperta, in «Ferrara. Voci di una città», n. 34, pp. 35-39.

MERLANTI, M. (2022). Storia del Teatro 900 di Tresigallo, Ferrara, La carmelina.

MURONI, S. (2015). Tresigallo, città di fondazione. Edmondo Rossoni e la storia di un sogno, Roma, Pendragon.

NUTI, L., MARTINELLI, R. (1981). Le città di strapaese. La politica di "fondazione" nel ventennio, Milano, Franco Angeli.

PELLICOLI S., ZOBOLI G. (2004), Tresigallo (FE), L'ex casa del Fascio: compromesso tra innovazione e tradizione nell'Italia Autarchica, in «Scienza e Beni culturali», n. 20, pp. 171-180.

PENNACCHI, A. (2004). Tresigallo, l'anti Ferrara del compagno Rossoni (1). Viaggio per le città del Duce - 22, in «Limes», n. 1, pp. 309-318.

PENNACCHI, A. (2004). Tresigallo, l'anti Ferrara del compagno Rossoni (2). Viaggio per le città del Duce - 23, in «Limes», n. 2, pp. 307-319.

PENNACCHI, A. (2008). Fascio e martello. Viaggio per le città del Duce, Bari, Laterza.

«Quaderni del Centro Etnografico Ferrarese» (1973). Numero monografico a cura di A. Barra, P. Natali, I. Previati, n. 4.

Rassegna della mostra delle attività di Ferrara fascista nel ventennale della fondazione dei fasci, 1919-1939 (1940), Bologna, Cooperativa tipografica Azzoguidi.

RIVISTA DI FERRARA (1934). Attualità del mese, in «Rivista di Ferrara», a. II, n. 3, p. 146.

ROSSONI, E. (1939). Direttive fasciste all'agricoltura, Roma, La stirpe.

SALA G. (2024), Building Tresigallo: The City of Edmondo Rossoni (1933-1939), in Journal of Civil Engineering and Architecture 18, p. 311-317.

SALA G. (2025), Una città per l'autarchia nella campagna ferrarese. Il progetto del ministro Edmondo Rossoni e dell'ingegnere Carlo Frighi per Tresigallo (1933-39), in Oltre lo sguardo/Beyond the gaze (atti del convegno AISU 2024), Torino, pp. 866-879.

Tresigallo: realtà improvvisa «1933-1983» cinquant'anni dopo (1983). Schede a cura di L. La Furini, P.G. Massaretti, A. Marchetti, Tresigallo, Cooperativa "Arte e cultura".

Tresigallo: il passato, il futuro. Atti del Convegno di studi, 13 aprile 1985 (1990), a cura di A. Ammirati e A. Chendi, Ferrara, Liberty house.

Tresigallo una città di Fondazione, guida, architettura, città (2005).

Descrizione dei perimetri e prescrizioni per gli interventi

In premessa alla descrizione e agli obiettivi per gli interventi sugli immobili ricadenti nelle tre perimetrazioni è necessario precisare che:

- 1) Gli interventi relativi agli immobili tutelati *ope legis* o con provvedimento espresso ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004 dovranno essere sempre autorizzati ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004;
- 2) Gli interventi relativi alle pubbliche infrastrutture quali, ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo: illuminazione pubblica, marciapiedi, reti, arredi che interessino la sede stradale o le facciate rientranti nel concetto di "fronte strada" anche se private, dovranno essere autorizzati ai sensi dell'art. 21 se ricadenti in area pubblica o ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 42/2004 se ricadenti in area privata.
- 3) Le seguenti prescrizioni costituiscono disciplina sovraordinata agli strumenti urbanistici di qualunque livello.

Si ribadisce che, al fine di orientare e rendere più "snella" l'attività di progettazione nel rispetto delle prescrizioni di tutela indiretta, la Soprintendenza elaborerà e renderà pubbliche "Linee di indirizzo alla progettazione". Tale elaborato è concepito come uno strumento dinamico e per questo motivo aggiornabile al fine di garantire un adeguamento alle esigenze che via via potrebbero delinearsi e agli approfondimenti storico-critici che si potranno acquisire nel corso del tempo a seguito degli interventi sugli immobili che si andranno a delineare.

L'aggiornamento delle "Linee di indirizzo alla progettazione" potrà avvenire con semplice atto della Soprintendenza competente per territorio. Le "Linee di indirizzo alla progettazione", insieme alla documentazione storica e ad altra documentazione acquisita nel corso del tempo, saranno pubblicate sul sito internet dell'Istituto preposto alla gestione della tutela, ossia oggi la Soprintendenza, così a garantire la massima diffusione. La versione vigente sarà sempre quella pubblicata sul sito.

Perimetro A

Include le parti di tessuto urbano a ridosso degli assi stradali che comprendono i fabbricati di origine rossoniana (1933-1942), i fabbricati preesistenti all'impianto rossoniano sui quali lo stesso si struttura o quelli di poco successivi alla fine dell'era rossoniana, in quanto realizzati in coerenza alle indicazioni di massima del sistema e contribuiscono al decoro dell'insieme.

Obiettivo specifico: Rilettura filologica e conservazione dell'organismo edilizio nella sua unitarietà edilizia e nella percezione morfologica esterna, con particolare attenzione alla conservazione della materia storica e/o al recupero delle tecnologie caratteristiche dell'epoca per gli edifici di origine rossoniana o coerenti con essa, alla riqualificazione di eventuali ampliamenti realizzati in fasi successive al fine di renderli coerenti con le porzioni originarie e alla demolizione dei fabbricati "incongrui" soprattutto sul fronte strada.

Procedure: Tutti gli interventi sotto descritti che riguardino il "fronte strada" e il "quarto lato" sono da sottoporre alla Soprintendenza per il preventivo parere ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., rispettando le indicazioni date. Per quanto riguarda il "retro", fatto salvo eventuali specifiche successive indicazioni, l'attività non è sottoposta a preventivo parere della Soprintendenza.

Gli interventi di restauro e risanamento conservativo e la manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere altresì corredati da una documentazione che attesti la storicità dell'immobile e i caratteri dell'architettura storica al fine di orientare l'intervento all'obiettivo sopra indicato.

Prescrizioni per gli interventi:

Demolizioni, nuovi volumi, ampliamenti

- Non è ammessa la demolizione con ricostruzione (nemmeno con il rispetto di sagoma e sedime) ad esclusione delle porzioni di fabbricato "incongrue" contigue o nelle vicinanze al fabbricato principale (come individuate nelle tavole della pianificazione urbanistica) o di quegli elementi che non siano

- comunque coerenti con la fase rossoniana, che potranno, eventualmente, essere ricostruiti sul “retro” in una posizione non visibile dalla via pubblica con un linguaggio che si integri col contesto soggetto a tutela;
- Non sono ammesse nuove costruzioni o ampliamenti con aumenti di volume in altezza o in laterale sul “fronte strada”. Eventuali nuove costruzioni o aumenti di volume, laddove eventualmente consentiti da altri strumenti normativi, sono ammessi solo sul “retro” a condizione che non siano in aderenza o contigui al “quarto lato” e che siano realizzati con linguaggi che si integrano con il contesto soggetto a tutela;

Finiture (tinteeggiature e intonaco)

- Gli interventi sulle finiture dei fronti strada e del “quarto lato” dovranno essere volti alla conservazione della materia originaria, prevedendo l’esecuzione preventiva di saggi stratigrafici da allegare alla presentazione dell’istanza al fine di giustificare gli interventi di conservazione o di restauro proposti. Anche le modifiche di finiture sui fabbricati posti sul “retro” dovranno essere sottoposte a preventivo parere della Soprintendenza;
Qualora nell’area perimetrata sussistano edifici costruiti, con evidenza dimostrata, successivamente al 1942, i saggi stratigrafici non sono richiesti. Resta fermo l’obbligo di presentazione alla Soprintendenza dell’istanza per il preventivo parere.

Aperture

- Le aperture sul tetto sono vietate sulle falde afferenti al “fronte strada”, mentre sono ammissibili e comunque sottoposte a parere della Soprintendenza sulle falde del “quarto lato”. Sono ammissibili e non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza nei fabbricati del “retro”;
- Qualora nell’area perimetrata sussistano edifici costruiti, con evidenza dimostrata, successivamente al 1942, gli interventi di realizzazione di aperture sul tetto saranno condizionate al parere favorevole della Soprintendenza in relazione alle condizioni del contesto e alla visibilità di tali aperture dalle strade soggette a tutela diretta;
- Le modifiche di aperture esistenti sui prospetti del “fronte strada” e del “quarto lato” sono ammissibili solo se comprovate da situazioni storicamente documentate, con il fine di favorire una rilettura filologica di situazioni alterate e all’interno di un progetto che rappresenti l’intero fabbricato. Sono ammissibili e non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza nei fabbricati del “retro”;

Infissi, serramenti e oscuramenti di porte e finestre

- La modifica o la sostituzione di infissi, serramenti e oscuramenti posti sui prospetti del “fronte strada” e del “quarto lato” deve essere sottoposta a parere della Soprintendenza. Gli elementi attestabili come storici dovranno essere preferibilmente conservati; eventuali sostituzioni, modifiche o nuove integrazioni dovranno essere adeguatamente motivate e dovranno rispettare morfologicamente l’obiettivo sopra indicato. La modifica di infissi, serramenti e oscuramenti sui fabbricati posti nel “retro” non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza;
- Le inferriate esistenti di carattere storico vanno conservate e l’intervento manutentivo dovrà essere sottoposto a preventivo parere della Soprintendenza;
- Le nuove inferriate sono ammissibili sui prospetti del “fronte strada” e del “quarto lato” se con un disegno coerente con le forme dell’epoca o analogo a inferriate storiche già esistenti nell’immobile. Sono ammissibili e non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza nei fabbricati del “retro”;

Chiusure di balconi, terrazze e logge

- È vietata la realizzazione di chiusure di balconi, terrazze e logge sul “fronte strada” e sul “quarto lato”; laddove tale intervento sia stato precedentemente eseguito, in caso di intervento di modifica dei prospetti, dovrà essere ripristinato lo stato originario;
- Qualora nell’area perimetrata sussistano edifici costruiti, con evidenza dimostrata, successivamente al 1942, gli interventi di chiusure di balconi, terrazze e logge sul “fronte strada” saranno condizionate al parere favorevole della Soprintendenza in relazione alle condizioni del contesto e alla loro visibilità dalle strade soggette a tutela diretta;
- Sono ammissibili e non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza nei fabbricati del “retro”;

Tende esterne

- L'installazione di tende esterne ombreggianti sul "fronte strada" è vietata ad esclusione delle tende esterne delle attività commerciali per le quali si dovrà adottare la semplice tenda a sbraccio senza protezioni laterali (sono pertanto vietate le tende a cappottina) con cromia coordinata ai colori principali della facciata, privi di scritte. La loro installazione è da sottoporre a parere della Soprintendenza;
- Nel caso di tende già esistenti e non conformi a quanto sopra indicato, in caso di sostituzione dell'elemento, dovrà essere richiesto parere alla Soprintendenza;
- Per quanto riguarda il "retro" le soluzioni che per collocazione e tipologia di tenda si adeguino alle indicazioni delle "Linee di indirizzo alla progettazione" non dovranno essere autorizzate;

Impiantistica e risparmio energetico

- L'installazione di pannelli fotovoltaici e solari termici e l'eventuale rinnovo dell'installazione degli stessi è vietata nelle falde afferenti al "fronte strada". Nelle falde afferenti al "quarto lato" o ai fabbricati posti nel "retro", la collocazione è ammissibile, previo parere della Soprintendenza, alle seguenti condizioni: che siano tonalizzati con il manto di copertura e posizionati in appoggio al manto esistente, al fine di facilitarne la reversibilità, e che siano disposti in forma ordinata, senza discontinuità e scalettature, con struttura portante tonalizzata in coerenza con il pannello.
- L'installazione di pannelli fotovoltaici e solari termici nei tetti piani di ogni lato è ammissibile, previo parere della Soprintendenza, a condizione che non risulti visibile dalle pubbliche vie;
- Gli impianti di condizionamento, le antenne e le parabole non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza solo se posizionate sul "quarto lato" e sul "retro" dell'edificio, e se non visibili dalla pubblica via. Eventuali collocazioni diverse da quanto indicato dovranno essere sottoposte a preventivo parere della Soprintendenza prevedendo l'occultamento degli stessi con idonee soluzioni architettoniche atte a impedirne l'impatto visivo;
- La realizzazione di cappotti esterni è vietata su "fronte strada" e "quarto lato", degli edifici risalenti all'epoca rossoniana, mentre non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza, salvo quanto detto sulle finiture, nei fabbricati posti sul "retro". Qualora nell'area perimetrata sussistano edifici costruiti, con evidenza dimostrata, successivamente al 1942, potranno essere realizzati cappotti esterni, rimandando per le finiture al parere della Soprintendenza.

Elementi decorativi

- Tutti gli elementi decorativi attribuibili alla fase rossoniana e posti in qualunque ambito del perimetro A, vanno conservati e restaurati, con preventivo parere della Soprintendenza. Per elementi decorativi si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo: sculture, bassorilievi, ceramiche, graffiti, dipinti murali, recinzioni, inferriate, stemmi, ecc. Si ricorda altresì quanto previsto dall'art. 11 comma 1 lett a) del D. Lgs. 42/2004 riguardo al loro eventuale distacco;

Targhe, insegne, bacheche, vetrofanie e manifesti

- Nuove targhe, insegne, bacheche, vetrofanie e ogni tipologia di manifesto poste sul "fronte strada" vanno sottoposte a preventivo parere della Soprintendenza;
- Fatto salvo i servizi di interesse pubblico e i casi di impianti di illuminazione di emergenza, sono vietate sorgenti luminose, cartelli, insegne di esercizio ed altri mezzi pubblicitari luminosi a luce intermittente, esterne agli esercizi. Le insegne di esercizio potranno essere collocate esclusivamente entro il vano della porta dei negozi, nei sopraluce e comunque in modo da non modificare le linee architettoniche dei prospetti. Non dovranno mai sporgere dal filo esterno dei muri o dal filo degli elementi architettonici. Le insegne di esercizio esistenti, non storiche o non coerenti con le insegne storiche, collocate in posizione diversa da quanto indicato, non potranno essere sostituite o rinnovate e in caso di intervento dovranno uniformarsi alle presenti prescrizioni.

Impianti ed infrastrutture a rete

- L'illuminazione pubblica, le infrastrutture a rete e le opere connesse sul "fronte strada", compresi gli armadietti sono ammissibili a condizione che siano sottoposti a preventivo parere della Soprintendenza;
- Le antenne per la telefonia sono da sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza al fine di valutare le specifiche interferenze;

Sistemazioni esterne

- Le pavimentazioni esterne di pregio e gli elementi architettonici isolati riconducibili alla fase rossoniana dovranno essere conservati;

- Le pavimentazioni esterne in area privata antistante il “fronte strada” e l’installazione e manutenzione di recinzioni sugli stessi lati sono da sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza. Diversamente, non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza la manutenzione dei giardini sull’intera area di proprietà e le modifiche delle pavimentazioni sul “retro” degli edifici;
- La piantumazione di nuove alberature di alto fusto nel fronte strada e la realizzazione di siepi a ridosso della parte di recinzione confinante con la via pubblica sono vietate;
- L’installazione di arredi fissi sul “fronte strada” quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gazebi, panche, fontane, ecc, sono da sottoporre a parere della Soprintendenza. Sul “retro” non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza;
- L’installazione di piccole strutture di deposito non fisse poste sul “retro” (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, box o casette di legno) sono ammissibili, se non visibili dalla strada e in tal caso non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza;
- L’installazione di strutture fisse quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pergolati e tettoie, sono vietate sul “fronte strada” mentre sono ammissibili sul “quarto lato” e “retro” previo parere della Soprintendenza;

Perimetro B

Caratterizzato dalle parti del tessuto urbano a ridosso degli assi stradali d’impianto che comprendono fabbricati abitativi e di servizio successivi alla fase rossoniana, ossia successivi al 1942. Costituiscono comunque elementi importanti nella percezione dello specifico carattere urbano.

Obiettivo specifico: Controllo delle regole principali ordinatrici del tessuto urbano per garantire un decoro urbano e un effetto prospettico coerenti con l’immagine del contesto urbano originario (ossia il perimetro A).

Procedure: Gli interventi di nuova costruzione e ampliamento, laddove eventualmente consentiti da altri strumenti normativi, di demolizione con ricostruzione, e tutti gli interventi che interessino i prospetti del “fronte strada” sono da sottoporre alla Soprintendenza per il preventivo parere, secondo le indicazioni sottostanti. Gli interventi di modifica dei prospetti sul “quarto lato” e sul “retro”, anche di elementi sotto descritti, non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza fatte salve eventuali specifiche e successive indicazioni.

Prescrizioni per gli interventi:

Demolizioni, nuovi volumi, ampliamenti

- Ad esclusione degli aumenti di altezza sul “fronte strada”, che sono vietati, gli interventi di nuova costruzione, di demolizione con ricostruzione e gli altri ampliamenti laddove eventualmente consentiti da altri strumenti normativi, sono ammessi nel rispetto dell’altezza media dei fabbricati del perimetro A, ossia di massimo 7 m di altezza di gronda sul “fronte strada”;
- Gli edifici individuati con una “X” nella planimetria allegata, in quanto affacciati su Piazza Italia, potranno derogare alla precedente prescrizione nel rispetto delle altezze massime attuali;

Finiture (tinteggiature e intonaco)

- Gli interventi sulle finiture dovranno essere coerenti con le finiture tipiche del contesto urbano originario, ossia le tinteggiature dovranno essere scelte tra le cromie chiare e appartenenti alle gamme cromatiche dei colori pastello.
- Qualora le finiture riprendano le indicazioni tecniche e cromatiche fornite dalle “Linee di indirizzo alla progettazione” gli interventi non dovranno essere sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza;

Aperture

- Le aperture sul tetto sono vietate sulle falde afferenti al “fronte strada”, mentre sono ammissibili e non dovranno essere sottoposte a parere della Soprintendenza sulle falde del “quarto lato” e sui fabbricati del “retro”;
- Le modifiche di aperture esistenti sul “fronte strada” sono ammissibili, a condizione che rispettino un allineamento, e sono da sottoporre a parere della Soprintendenza;

Infissi, serramenti e oscuramenti di porte e finestre

- La sostituzione degli infissi, serramenti e oscuramenti di porte e finestre sul “fronte strada” è ammissibile, dovrà essere realizzata in coerenza con le cromie dei prospetti e dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza;
- Qualora gli infissi, i serramenti e oscuramenti di porte e finestre riprendano le indicazioni fornite dalle “Linee di indirizzo alla progettazione”, gli interventi non dovranno essere sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza;
- La nuova collocazione o la modifica di inferriate sul “fronte strada” sono ammissibili e sono da sottoporre a parere della Soprintendenza, prevedendo un disegno semplice e lineare.

Chiusure di balconi, terrazze e logge

- La realizzazione di chiusure di balconi, terrazze e logge sul “fronte strada” è ammissibile, dovrà essere realizzata con materiali e cromie coerenti con i prospetti ed è da sottoporre a parere della Soprintendenza;

Tende esterne

- L'installazione di tende esterne ombreggianti sul “fronte strada” è vietata ad esclusione delle tende esterne delle attività commerciali per le quali si dovrà adottare la semplice tenda a sbraccio senza protezioni laterali (sono pertanto vietate le tende a cappottina) con cromia coordinata ai colori principali della facciata, privi di scritte. La loro installazione è da sottoporre a parere della Soprintendenza;
- Nel caso di tende già esistenti e non conformi a quanto sopra indicato, in caso di sostituzione dell'elemento, dovrà essere richiesto parere alla Soprintendenza;
- Per quanto riguarda il “retro” le soluzioni che per collocazione e tipologia di tenda si adeguino alle indicazioni delle “Linee di indirizzo alla progettazione” non dovranno essere autorizzate;

Impiantistica e risparmio energetico

- L'installazione di pannelli fotovoltaici e solari termici e l'eventuale rinnovo dell'installazione degli stessi è vietata nelle falde afferenti al “fronte strada”. Nelle falde afferenti al “quarto lato” o ai fabbricati posti nel “retro” è ammissibile e non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza alle seguenti condizioni: che siano tonalizzati con il manto di copertura, e posizionati in appoggio al manto esistente, al fine di facilitarne la loro reversibilità, e che siano disposti in forma ordinata senza discontinuità e scalettature, con struttura portante tonalizzata in coerenza con il pannello.
- L'installazione di pannelli fotovoltaici e solari termici nei tetti piani di ogni lato è ammissibile e non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza a condizione che non risulti visibile dalle pubbliche vie;
- Gli impianti di condizionamento, le antenne e le parabole non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza solo se posizionate sul “quarto lato” e sul “retro” dell'edificio, e se non visibili dalla pubblica via. Eventuali collocazioni diverse da quanto indicato dovranno essere sottoposte a preventivo parere della Soprintendenza prevedendo l'occultamento degli stessi con idonee soluzioni architettoniche atte a impedirne l'impatto visivo;
- La realizzazione di cappotti esterni è ammissibile e non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza, laddove rispetti quanto indicato nelle “Linee di indirizzo alla progettazione”;

Targhe, insegne, bacheche, vetrofanie e manifesti

- Nuove targhe, insegne, bacheche, vetrofanie e ogni tipologia di manifesto poste sul “fronte strada” vanno sottoposte a preventivo parere della Soprintendenza;
- Fatto salvo i servizi di interesse pubblico e i casi di impianti di illuminazione di emergenza, sono vietate sorgenti luminose, cartelli, insegne di esercizio ed altri mezzi pubblicitari luminosi a luce intermittente, esterne agli esercizi. Le insegne di esercizio potranno essere collocate esclusivamente entro il vano della porta dei negozi, nei sopraluce e comunque in modo da non modificare le linee architettoniche dei prospetti. Non dovranno mai sporgere dal filo esterno dei muri o dal filo degli elementi architettonici. Le insegne di esercizio esistenti, non storiche o non coerenti con le insegne storiche, collocate in posizione diversa da quanto indicato, non potranno essere sostituite o rinnovate e in caso di intervento dovranno uniformarsi alle presenti prescrizioni.

Impianti ed infrastrutture a rete

- L'illuminazione pubblica, le infrastrutture a rete e le opere connesse sul "fronte strada", compresi gli armadietti, sono ammissibili a condizione che siano sottoposti a preventivo parere della Soprintendenza;
- Le antenne per la telefonia sono da sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza al fine di valutare le specifiche interferenze;

Sistemazioni esterne

- Le pavimentazioni esterne in area privata antistante il "fronte strada" e l'installazione e modifica di recinzioni sugli stessi lati sono da sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza. Diversamente, sono non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza la manutenzione dei giardini sull'intera area di proprietà e le modifiche delle pavimentazioni sul "retro" degli edifici;
- La piantumazione di nuove alberature di alto fusto nel fronte strada e la realizzazione di siepi a ridosso della parte di recinzione confinante con la via pubblica sono vietate;
- L'installazione di arredi fissi sul "fronte strada" quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gazebi, panche, fontane, ecc, sono da sottoporre a parere della Soprintendenza. Sul "retro" non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza;
- L'installazione di piccole strutture di deposito non fisse poste sul retro (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, box o casette di legno) sono ammissibili, se non visibili dalla strada e in tal caso non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza;
- L'installazione di strutture fisse quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pergolati e tettoie sono vietate sul "fronte strada" mentre sono ammissibili sul "quarto lato" e "retro" e non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza;

Perimetro C

Caratterizzato dalle parti del tessuto urbano interni agli isolati o a ridosso degli assi stradali d'impianto che comprendono fabbricati abitativi e di servizio prevalentemente connotati da un'edilizia di recente edificazione o da aree libere (agricole e non) che interferiscono con la percezione urbana solo in caso di rilevanti trasformazioni edilizie ed urbane. Pertanto, per tali aree si ritiene sia necessario operare un controllo in particolare rispetto agli interventi di nuova costruzione o di trasformazione volumetrica.

Obiettivo specifico: Orientare le trasformazioni in modo da garantire un decoro urbano e un effetto prospettico compatibili con l'impianto.

Procedure: Gli interventi di nuova costruzione, ampliamento, laddove eventualmente consentiti da altri strumenti normativi, di demolizione con ricostruzione, devono essere sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza. Altri interventi sul "fronte strada", sul "quarto lato" e sul "retro" non sono generalmente da sottoporre al parere della Soprintendenza qualora si seguano le indicazioni riportate o si seguano le "Linee di indirizzo alla progettazione" e fatto salvo quanto di seguito disposto per i differenti aspetti.

Prescrizioni per gli interventi:

Demolizioni, nuovi volumi, ampliamenti

- Gli interventi di nuova costruzione, di demolizione con ricostruzione e gli ampliamenti, laddove eventualmente consentiti da altri strumenti normativi, sono ammessi nel rispetto dei parametri degli edifici presenti nel contesto circostante. Si ammette deroga solo a fronte di una motivata relazione elaborata dal progettista e comunque, entro 20 m dal confine stradale non dovranno essere superati i 10 m di altezza. Oltre questa distanza l'altezza è libera ma sempre nel rispetto dei parametri degli edifici presenti nel contesto circostante o in caso di deroga solo a fronte di motivata relazione che argomenta le scelte. In caso di edificazione su fronte strada dovrà essere rispettato un allineamento del fronte ai fabbricati limitrofi;

Finiture (tinteggiature e intonaco)

- Gli interventi sulle finiture dovranno essere coerenti con le finiture tipiche del contesto urbano originario, ossia le tinteggiature dovranno essere scelte tra le cromie chiare e appartenenti alle gamme cromatiche dei colori pastello;

- Qualora le finiture riprendano le indicazioni fornite dalle “Linee di indirizzo alla progettazione” gli interventi non dovranno essere sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza;

Aperture

- Le aperture sul tetto sono ammissibili e non dovranno essere sottoposte a parere della Soprintendenza;
- Le modifiche di aperture esistenti sono ammissibili e non dovranno essere sottoposte a parere della Soprintendenza a condizione rispettino l'allineamento delle forometrie esistenti;

Infissi, serramenti e oscuramenti di porte e finestre

- La sostituzione degli infissi, serramenti e oscuramenti di porte e finestre è ammissibile e non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza a condizione di rispettare una coerenza con le cromie dei prospetti e di seguire le “Linee di indirizzo alla progettazione”;
- La nuova collocazione o la modifica di inferriate sono ammissibili e non dovranno essere sottoposte a parere della Soprintendenza;

Chiusure di balconi, terrazze e logge

- La realizzazione di chiusure di balconi, terrazze e logge è ammissibile e non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza a condizione di rispettare una coerenza con i materiali e le cromie dei prospetti e di seguire le “Linee di indirizzo alla progettazione”;

Tende esterne

- L'installazione di tende esterne ombreggianti è ammissibile e non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza; per tali realizzazioni si dovrà adottare la semplice tenda a sbraccio senza protezioni laterali (sono pertanto vietate le tende a cappottina), priva di scritte e con cromia coordinata ai colori principali degli edifici circostanti e nel rispetto delle “Linee di indirizzo alla progettazione”;
- Nel caso di tende già esistenti e non conformi a quanto sopra indicato, in caso di sostituzione dell'elemento, dovrà essere adottata la soluzione sopra indicata;

Impiantistica e risparmio energetico

- L'installazione di pannelli fotovoltaici e solari termici e l'eventuale rinnovo dell'installazione degli stessi è ammissibile e non dovrà essere sottoposta al parere della Soprintendenza alle seguenti condizioni: che siano tonalizzati con il manto di copertura, e posizionati in appoggio al manto esistente, al fine di facilitarne la loro reversibilità, e che siano disposti in forma ordinata senza discontinuità e scalettature, con struttura portante tonalizzata in coerenza con il pannello;
- L'installazione di pannelli fotovoltaici e solari termici nei tetti piani di ogni lato è ammissibile e non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza a condizione che non risulti visibile dalle pubbliche vie;
- Gli impianti di condizionamento, le antenne e le parabole sono ammissibili e non dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza, con preferenza per la collocazione sul retro;
- La realizzazione di cappotti esterni è ammissibile e non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza, laddove rispetti quanto indicato nelle “Linee di indirizzo alla progettazione”;

Targhe, insegne, bacheche, vetrofanie e manifesti

- Nuove targhe, le insegne, bacheche, vetrofanie e ogni tipo di manifesto poste sul “fronte strada” vanno sottoposte a preventivo parere della Soprintendenza;
- Fatto salvo i servizi di interesse pubblico e i casi di impianti di illuminazione di emergenza, sono vietate sorgenti luminose, cartelli, insegne di esercizio ed altri mezzi pubblicitari luminosi a luce intermittente, esterne agli esercizi. Le insegne di esercizio potranno essere collocate esclusivamente entro il vano della porta dei negozi, nei sopraluce e comunque in modo da non modificare le linee architettoniche dei prospetti. Non dovranno mai sporgere dal filo esterno dei muri o dal filo degli elementi architettonici. Le insegne di esercizio esistenti, non storiche o non coerenti con le insegne storiche, collocate in posizione diversa da quanto indicato, non potranno essere sostituite o rinnovate e in caso di intervento dovranno uniformarsi alle presenti prescrizioni.

Impianti ed infrastrutture a rete

- L'illuminazione pubblica, le infrastrutture a rete e le opere connesse sul “fronte strada”, compresi gli armadietti, sono ammissibili a condizione che siano sottoposti a preventivo parere della Soprintendenza;

- Le antenne per la telefonia sono da sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza al fine di valutare le specifiche interferenze;

Sistemazioni esterne

- Le pavimentazioni esterne in area privata antistante il “fronte strada” e l’installazione e manutenzione di recinzioni sugli stessi lati sono da sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza. Diversamente, non dovranno essere sottoposte a parere della Soprintendenza la manutenzione dei giardini sull’intera area di proprietà e le modifiche delle pavimentazioni sul “retro” degli edifici;
- La piantumazione di nuove alberature di alto fusto nel fronte è vietata;
- L’installazione di arredi fissi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gazebi, panche, fontane, ecc., non dovrà essere sottoposta a parere della Soprintendenza solo se posizionate sul “retro”;
- L’installazione di piccole strutture di deposito non fisse, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, box o cassette di legno) sono ammissibili e saranno da sottoporre al parere della Soprintendenza se sul “fronte strada”. Al contrario, se posizionate sul “retro”, in posizione non visibile dalla strada pubblica, non dovranno essere sottoposte al parere della Soprintendenza;
- L’installazione di strutture fisse quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pergolati e tettoie sono ammissibili e saranno da sottoporre al parere della Soprintendenza se sul “fronte strada”. Al contrario, se posizionate sul “retro”, in posizione non visibile dalla strada pubblica, non dovranno essere sottoposte al parere della Soprintendenza.

Redatto da:

arch. Barbara Marangoni arch. Keoma Ambrogio



visto IL SOPRINTENDENTE

Arch. Francesca Tomba